

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

**GUIDA
DELLA FACOLTÀ DI
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**

Piani di studio

Laurea triennale

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del Rettore	pag. 5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag. 7
Carattere e Finalità	pag. 7
Organi e strutture accademiche	pag. 8
Organi e strutture amministrative	pag. 9
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente	pag. 11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Scienze politiche e sociali	pag. 17
Il corpo docente	pag. 19

PIANI DI STUDIO

<i>Laurea triennale</i>	pag. 23
Laurea in Scienze del servizio sociale	pag. 23
Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag. 31
Programmi dei corsi	pag. 33
Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati	pag. 35
Corsi di Teologia	pag. 37
Norme amministrative	pag. 39
Servizi dell'Università per gli studenti	pag. 61

Gentile Studente,

gli anni universitari rappresentano uno dei momenti più belli e felici nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si distingue per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa degli studi e della ricerca scientifica, per lo stretto legame con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, aperte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con cinque sedi: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Campobasso e Roma con il Policlinico universitario "Agostino Gemelli". A partire dalla fondazione milanese del nostro Ateneo, nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica raggiungendo traguardi rilevanti e spesso eccellenti nei diversi ambiti professionali.

Come Università Cattolica - una Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo vuole essere il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di partecipare intensamente e costantemente alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore dà la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti.

Questa guida, destinata ad accompagnare i Suoi studi nel nuovo anno accademico, offre tutte le informazioni essenziali per conoscere la Sua facoltà e il programma dei corsi, che potrà trovare, insieme a molte altre informazioni, anche sul sito web <http://brescia.unicatt.it/sociologia>.

La presenza di quattordici facoltà, ciascuna a fianco dell'altra nell'unico grande campus nazionale dell'Università Cattolica, Le permetterà di vivere un'esperienza autentica di crescita universitaria.

Grazie al suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica Le fornirà non solo le necessarie competenze professionali, ma anche quel metodo e quella più ampia prospettiva culturale, che nascono dal quotidiano confronto interdisciplinare. E ciò all'interno di un progetto educativo, orientato a far sì che i nostri giovani possano coltivare con passione le loro aspirazioni e guardare, con fiducia e realismo, a quel futuro la cui costruzione è già parte del nostro presente.

Il Rettore

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettoriale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore e Pro-Rettori

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo.

Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Il Rettore dura in carica quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia.

Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Sociologia è il Prof. Magatti Mauro.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

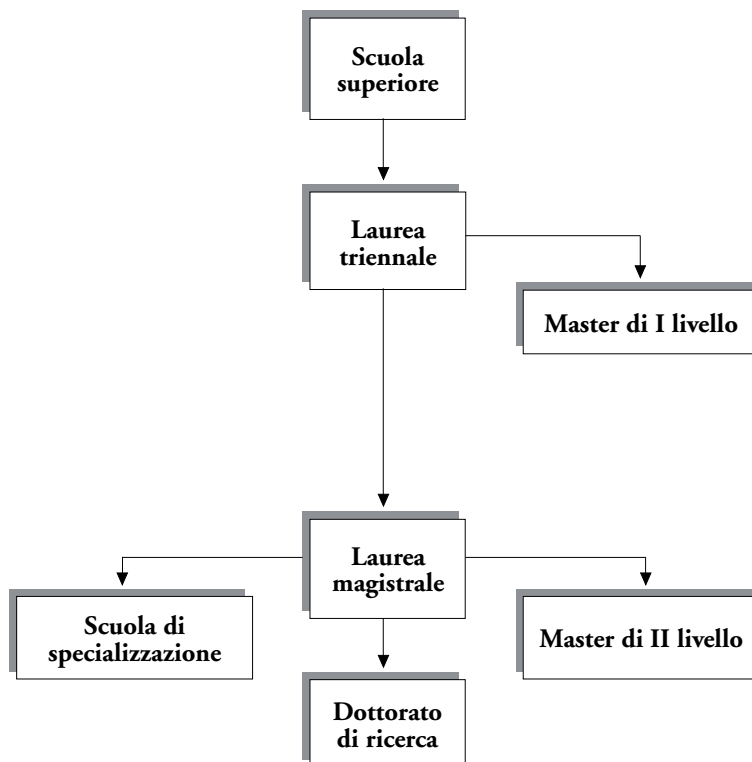
Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE (DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Scienze politiche e sociali

Gli Organi accademici e direttivi dell'Ateneo hanno deliberato l'accorpamento delle Facoltà di Sociologia e di Scienze politiche nella nuova Facoltà di *Scienze politiche e sociali* a decorrere dal 1° novembre 2012.

Gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Facoltà accorpate completeranno gli studi nella nuova Facoltà.

L'offerta formativa dell'a.a. 2012-2013 della nuova Facoltà è costituita dall'insieme dei corsi di studio già attivati dalle due distinte Facoltà:

Lauree triennali

- **Scienze della comunicazione politica e sociale**, afferente alla classe L-20 Scienze della comunicazione;
- **Scienze politiche e delle relazioni internazionali**, afferente alla classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
- **Scienze del servizio sociale**, afferente alla classe L-39 Servizio sociale;
- **Scienze dei fenomeni sociali e dei processi organizzativi**, afferente alla classe L-40 Sociologia.

Inoltre è attivato il corso di laurea triennale in **Linguaggi dei media**, interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia, afferente alla classe L-20 Scienze della comunicazione.

Lauree magistrali

- **Politiche europee ed internazionali**, afferente alla classe LM-52 Relazioni internazionali;
- **Comunicazione pubblica ed internazionale**, afferente alla classe LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità;
- **Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo**, afferente alla classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo;
- **Politiche e servizi sociali per le famiglie, i minori e le comunità**¹ afferente alla classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali;
- **Scienze sociali applicate**, afferente alla classe LM-88 Sociologia e ricerca sociale.

In collaborazione con le Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia, la Facoltà di Scienze politiche e sociali attiva inoltre la laurea magistrale in **Comunicazione**

¹ Con l'a.a. 2012/2013 la laurea magistrale in *Scienze per il lavoro sociale e le politiche di welfare* (LM-87) assume la denominazione *Politiche e servizi sociali per le famiglie, i minori e le comunità*. Gli studenti che nell'a.a. 2012/2013 si iscrivono al II anno di corso mantengono l'iscrizione alla laurea magistrale con denominazione e piano di studio vigenti all'atto dell'immatricolazione.

per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse, afferente alle classi LM-19 Informazioni e sistemi editoriali e LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità.

Il corpo docente

Preside: Mauro Magatti

Professori ordinari e straordinari

Rita Bichi
Pietro Cafaro
Fabio Folgheraiter
Giovanni Marseguerra
Ernesto Ugo Savona
Laura Zanfrini

Professori associati

Gianpaolo Barbetta
Wilma Rita Binda
Ennio Codini
Silvio Cotellessa
Giulia Rivellini
Francesco Villa

Ricercatori

Bruno Bortoli, Francesco Calderoni, Stefano Caneppele, Raul Caruso, Emanuele Colombo, Laura Maria Ferri, Laura Gherardi, Paolo Gomarasca, Giovanni Cristiano Gori, Fabio Introini, Rosangela Lodigiani, Francesco Marcaletti, Monica Martinelli, Mazzucato Claudia, Massimiliano Monaci, Nicoletta Pavesi, Maria Luisa Raineri, Egidio Riva, Simone Tosoni, Giovanni Giulio Valtolina, Barbara Vettori.

(Elenco aggiornato a luglio 2012)

PIANI DI STUDIO

LAUREA TRIENNALE

Laurea in Scienze del servizio sociale

Obiettivi

La laurea in Scienze del servizio sociale prepara operatori dei servizi alla persona e assistenti sociali che, dopo l'Esame di Stato, lavoreranno in contesti pubblici e di privato sociale per prevenire situazioni di disagio e aiutare singoli, gruppi o comunità in condizione di bisogno.

Il corso di laurea si pone l'obiettivo generale di fornire:

- competenze interdisciplinari (sociologiche, psicologiche, giuridiche, storiche, economiche e mediche) volte alla lettura e comprensione delle situazioni di bisogno e/o di rischio sociale;
- competenze relative alla metodologia e alle tecniche dell'intervento sociale, che consentano al laureato una gestione professionale delle situazioni di azione concreta, con un riferimento costante alla dimensione etica e deontologica;
- buone competenze comunicative, attraverso le quali creare relazioni d'aiuto efficaci e gestire adeguatamente i conflitti.

Il percorso formativo si articola in una doppia dimensione: teorico-culturale e professionale. La prima fornisce ai laureati le coordinate attraverso le quali leggere la realtà nella quale si troveranno ad operare, mentre la seconda fornisce le competenze in merito agli strumenti di intervento professionale.

Poiché la professione dell'assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e competenze metodologiche e tecnico-pratiche, particolare attenzione viene data al tirocinio (con la supervisione di assistenti sociali e il monitoraggio da parte dei tutor didattici), ai laboratori di guida al tirocinio, alle attività didattiche professionalizzanti, a seminari ed esercitazioni guidate, oltre che all'incontro con assistenti sociali, "testimoni" ed esperti attivi nell'assistenza pubblica, nel terzo settore e nella libera professione.

Dopo la laurea

Il corso di laurea in Scienze del servizio sociale consente di:

- accedere all'Esame di Stato (Albo B) che abilita alla professione di Assistente Sociale;
- operare nei servizi sociali delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, presso enti e associazioni di terzo settore, in ruoli di presa in carico delle situazioni di bisogno, nonché in ruoli di coordinamento degli interventi sociali.

PIANI DI STUDI

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU); se ne acquisiscono circa 60 ogni anno dopo il superamento degli esami.

Ad ogni esame, svolto con modalità differenti secondo il tipo di insegnamento, viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

È obbligatoria la frequenza al “Laboratorio di orientamento al servizio sociale”, a “Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio” e a “Stage e guida allo stage”.

La frequenza alle lezioni di Metodologia del servizio sociale I, II e III rappresenta un elemento essenziale per la formazione alla professione e di valutazione ai fini della prova di esame.

I anno

Settore

<i>scientifico-disciplinare</i>	<i>Attività formative di base</i>	CFU
IUS/09	Elementi di diritto pubblico e di legislazione sociale	9
SECS-P/01	Istituzioni di microeconomia	9
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	6
SPS/07	Metodologia della ricerca sociale	6
SPS/07	Sociologia generale	9
	<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
SPS/07	Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale)	12
MED/42	Medicina sociale	6
SPS/07	Laboratorio di orientamento al servizio sociale	6

II anno

Settore

<i>scientifico-disciplinare</i>	<i>Attività formative di base</i>	CFU
IUS/01	Diritto privato e della famiglia	9
SPS/07	Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	9
M-PSI/05	Psicologia sociale e della famiglia	9

SPS/09	Politica sociale e organizzazione dei servizi	9
	<i>Attività formative affini o integrative</i>	
SPS/08	Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)	9
	Attività formative a libera scelta dello studente ^{1*}	6
SPS/07	Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio	12

III anno

Settore

<i>scientifico-disciplinare</i>	<i>Attività formative di base</i>	CFU
M-FIL/03	Etica e deontologia professionale	6
M-STO/04	Storia sociale	6
	<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
M-PSI/08	Elementi di psicopatologia	6
SPS/07	Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	9
	<i>Attività formative affini o integrative</i>	
IUS/17	Diritto penale e penale minorile	6
	Attività formative a libera scelta dello studente*	6
SPS/07	Stage e guida allo stage	9
	Prova finale	6

Propedeuticità

La Facoltà ha deliberato le seguenti propedeuticità:

- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di *Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)* se non si è superato l'esame di *Sociologia generale*;
- non si può essere ammessi a frequentare il *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* nel secondo anno se non si sono superati entro il II appello della sessione invernale gli esami di *Metodologia del servizio sociale I*, e di *Laboratorio di orientamento al servizio sociale*;

^{1*} Per l'acquisizione di tali crediti si consiglia la consultazione del Regolamento per l'utilizzo dei crediti liberi.

- non si può essere ammessi a frequentare *Stage e guida allo stage* nel terzo anno se non si sono superati entro il II appello della sessione invernale gli esami di *Metodologia del servizio sociale II*, e di *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* del secondo anno.

Il tirocinio professionale

La formazione professionale dell'assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e acquisizione di abilità tecnico-pratiche.

Alla realizzazione di tale obiettivo concorrono:

- l'esperienza di tirocinio guidata da assistenti sociali supervisori;
- l'attività didattica dei docenti;
- il lavoro formativo dei corsi di *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* e di *Stage e guida allo stage*.

Gli obiettivi generali

Gli obiettivi fondamentali del tirocinio professionale sono:

- l'acquisizione di una conoscenza diretta della realtà in cui l'assistente sociale è chiamato a operare;
- la verifica, nella concretezza della realtà incontrata, dei contenuti teorici già acquisiti o in fase di apprendimento;
- il raggiungimento di un'adeguata conoscenza di sé e delle dinamiche relazionali indotte dai rapporti interpersonali e di gruppo;
- l'acquisizione di capacità professionali in situazioni concrete di bisogno, progettando e realizzando interventi, usando correttamente gli strumenti operativi dell'assistente sociale, quali il colloquio, la visita domiciliare, la riunione, la documentazione professionale, ecc.;
- l'acquisizione delle capacità di collaborare con altri operatori e altri attori sociali, al fine di integrare gli interventi;
- lo sviluppo di capacità di programmazione e di promozione di interventi che rispondano ai bisogni rilevati, in un'ottica progettuale, preventiva e di responsabilità comunitaria.

Le caratteristiche del tirocinio

Il tirocinio è il momento dell'iter formativo nel quale gli studenti sono avviati a conoscere la realtà concreta dall'attività professionale, a darne un giudizio e acquisire capacità di intervento professionale.

Il tirocinio è uno spazio, un tempo e un'attività in cui lo studente viene inserito e accompagnato per interrogarsi sul rapporto tra teorie apprese nel contesto universitario e concreto agire nel contesto operativo, l'occasione di trasmissione di valori, di

conoscenze e di esperienza, di atteggiamenti e comportamenti attraverso relazioni interpersonali.

Il tirocinio consiste nella partecipazione dello studente all'attività di un ente ospitante, realizzato secondo modalità concordate, con la guida di un assistente sociale supervisore; non costituisce in alcun modo attività lavorativa, è obbligatorio e viene svolto secondo modalità organizzative uguali per tutti gli studenti. L'ente di riferimento viene proposto agli studenti dall'Università che ha sviluppato negli anni un impegnativo lavoro di individuazione di sedi di tirocinio con le quali ha stabilito delle convenzioni formali. Ogni anno l'Università usufruisce della preziosa collaborazione di centinaia di assistenti sociali disposti a svolgere la funzione di guida del tirocinio all'interno del proprio ente di appartenenza e a cui sono affidate le funzioni caratterizzanti la supervisione: amministrativa, educativa, di insegnamento, valutativa.

PROVA FINALE

La prova finale è un esame interdisciplinare di valutazione della intera competenza professionale acquisita nel corso di laurea. Ad esso vengono attribuiti 6 CFU. Si svolge attraverso la trattazione (20 minuti circa) di un tema scelto dal candidato a cui segue un'approfondita discussione (20 minuti). La prova finale misura la capacità di elaborazione scientifica e la padronanza degli strumenti disciplinari propri del campo di studi.

Nel Corso di laurea in Scienze del servizio sociale, il tema scelto dal candidato potrà riferirsi a qualsiasi disciplina prevista nel piano degli studi ma dovrà sempre essere esplicitato il riferimento alle competenze professionali del lavoro sociale e/o del servizio sociale. Di norma, il tema scelto sarà connesso con esperienze pratiche di lavoro sociale (tirocinio/stage/volontariato) enucleando tuttavia nodi o questioni di rilevanza teorico/metodologica. La mera descrizione di attività o osservazioni svolte in tirocinio/stage non è sufficiente.

Nel Corso di laurea in Scienze dei fenomeni sociali e dei processi organizzativi il candidato potrà liberamente individuare un argomento di suo interesse.

In entrambi i Corsi di laurea, il candidato provvederà a depositare la domanda di laurea in Segreteria di Facoltà almeno 45 gg prima della sessione in cui intende laurearsi. L'argomento potrà essere cambiato solo iscrivendosi in una successiva sessione di laurea.

Nella prova finale saranno esclusivo oggetto d'esame l'esposizione orale e la successiva discussione. L'esposizione si avvarrà obbligatoriamente di un materiale di supporto

(relazione scritta, tabelle, sintesi, slides, lavori multimediali, ecc.) che sarà considerato parte integrante della prova. Nella scelta del supporto da utilizzare si tenga conto che nessun materiale sarà preventivamente consegnato alla commissione, mentre ne è consentita la distribuzione o l'utilizzo nel corso della prova. In tutti i casi, il materiale presentato – essendo accessorio allo svolgimento della prova orale – non verrà archiviato.

Il dispositivo della prova finale, come e più di ogni altro esame universitario, si configura e deve essere inteso come un esercizio e insieme un accertamento del grado di autonomia personale. Lo studente è infatti libero di scegliere il tema d'esame e di organizzare la personale preparazione, nonché di decidere quando sostenere la prova sulla base di una auto-valutazione della propria capacità di affrontare il tema scelto.

Prima di depositare la domanda di laurea, il candidato dovrà sostenere obbligatoriamente un colloquio preliminare con un docente della Facoltà allo scopo di definire il titolo dell'argomento e impostare la preparazione del lavoro che intenderà svolgere per la prova finale. Il titolo stabilito dovrà essere ufficializzato, con la firma del docente, nel modulo della domanda di laurea da consegnare in Segreteria a cura dello studente. Qualora lo ritenesse necessario, lo studente potrà richiedere pareri, suggerimenti e consulenze in itinere a uno o più docenti della Facoltà. Resta inteso che, non essendo più contemplata la figura del relatore, i pareri dei docenti interpellati non sono vincolanti per lo studente, né i docenti sono da ritenersi responsabili della qualità del lavoro risultante.

Le funzioni di controllo e indirizzo, che nella laurea magistrale fanno capo ad un docente relatore, nella prova finale saranno formalmente espletate dalla commissione esaminatrice nella sua collegialità al termine dell'esame. Qualora il candidato dimostri un'insufficiente padronanza del tema scelto, la commissione sarà tenuta a esplicitarne le motivazioni in una breve relazione da fare pervenire in Segreteria, oltre che a fornire allo studente adeguati feedback, onde consentirgli di migliorare la sua preparazione e ripetere la prova in una sessione successiva.

Nella Commissione esaminatrice sono presenti almeno 3 membri di cui almeno 2 professori titolari di insegnamenti ufficiali. Nel corso di laurea in Scienze del servizio sociale dovrà essere presente in Commissione almeno un professore di servizio sociale.

Superata la prova finale, lo studente accede alla cerimonia pubblica di proclamazione che si terrà nei giorni immediatamente successivi.

Valutazione

La Commissione giudicatrice, ascoltata la presentazione e la discussione, nel caso la prova venga superata, attribuisce il punteggio di prova finale che andrà ad aggiungersi al punteggio medio dei voti conseguiti in carriera. Il punteggio viene assegnato sulla base di una griglia di valutazione che si basa su:

- proprietà di linguaggio e coerenza delle argomentazioni;
- adeguatezza dei riferimenti metodologici;
- capacità di integrazione degli aspetti teorici e tecnico-pratici;
- capacità di organizzare l'esposizione nel rispetto dei vincoli temporali;
- maturità complessiva dimostrata nel corso della discussione.

Qualora la prova venga giudicata superata, il rilancio può essere al massimo di 6 punti. La Commissione attribuisce un valore compreso tra 0 e 1 ad ognuno dei cinque item indicati. La particolare brillantezza mostrata dal candidato in tutti gli aspetti della prova può tradursi nella attribuzione da parte della Commissione di un ulteriore punto di "rilancio".

Il punteggio assegnato risulterà dalla somma di tali valori, arrotondato per eccesso o per difetto. La lode viene attribuita all'unanimità, in presenza di prove eccellenti e a condizione di aver raggiunto il punteggio finale di 110/110.

La ripetizione della prova finale si renderà necessaria ogniqualvolta il candidato dimostri di non padroneggiare l'argomento affrontato e di non saperne cogliere il senso professionale.

Indicazioni generali

Il candidato si iscrive alla sessione di prova finale, secondo le regole stabilite, almeno 45 gg. prima dell'inizio della sessione di laurea, consegnando alla Segreteria studenti l'apposita modulistica con il titolo del tema che intende discutere.

Il candidato non deve segnalare alcun relatore di riferimento, ma deve indicare nella domanda di laurea soltanto il nome del docente con il quale ha sostenuto il colloquio preliminare.

Preventivamente alla prova, lo studente non deve consegnare nessun genere di materiali – elaborati, tesine, slides, ecc, neppure in microfiches.

Per depositare la domanda di laurea il candidato dovrà avere un numero di CFU in debito che possa essere acquisito in tempo utile prima della sessione di laurea in cui intende sostenere la prova finale. Al momento della prova finale lo studente dovrà

aver acquisito 174 CFU (tutti i CFU previsti dall'ordinamento eccetto i 6 della prova finale, che verranno acquisiti con il superamento dell'esame di laurea). Al termine della prova finale la commissione comunica l'esito e il punteggio della prova sostenuta dal candidato.

La sessione di laurea si conclude con la cerimonia di proclamazione dei laureati.

Dopo la laurea

I laureati (dopo aver superato l'Esame di Stato [Albo B] di abilitazione all'esercizio della professione) potranno operare: nei servizi sociali delle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali, presso enti e associazioni di Terzo settore, in ruoli di diretta presa in carico delle situazioni di bisogno e anche in ruoli di coordinamento di interventi sociali; nella libera professione.

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare per settori omogenei tutte le discipline insegnate nelle università italiane attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) e aggregando a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, la cifra che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico-disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Diritto penale e penale minorile	IUS/17
Diritto privato e della famiglia	IUS/01
Elementi di diritto pubblico e di legislazione sociale	IUS/09
Elementi di psicopatologia	M-PSI/08
Etica e deontologia professionale	M-FIL/03
Formazione personale	M-PSI/07
Istituzioni di microeconomia	SECS-P/01
Laboratorio di orientamento al servizio sociale	SPS/07
Medicina sociale	MED/42
Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07
Politica sociale e organizzazione dei servizi	SPS/09
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04

Psicologia sociale e della famiglia	M-PSI/05
Sociologia applicata	SPS/08
(con moduli di Sociologia della famiglia e della devianza)	
Sociologia generale	SPS/07
Stage e guida allo stage	SPS/07
Storia sociale	M-STO/04
Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio	SPS/07

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata: <http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

1. Diritto penale e penale minorile: Prof. LUCIANO EUSEBI
2. Diritto privato e della famiglia: Prof.ssa SIMONA ARDESI
3. Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale: Prof. VINCENZO SATTA
4. Elementi di psicopatologia: Prof.ssa MARIA LUISA GENNARI
5. Etica e deontologia professionale: Prof. GIANPAOLO COTTINI
6. Formazione personale: Proff. MARIA BOMBARDIERI; FRANCESCA MERLINI
7. Istituzioni di microeconomia: Prof.ssa MARIA LUISA VENUTA
8. Laboratorio di orientamento al servizio sociale:
Proff. LARA DE AGOSTINI; DANIELA MALVESTITI
9. Medicina sociale: Prof. ALBERTO ALBERTINI
10. Metodologia del servizio sociale I: Prof. FABIO FOLGHERAITER
 - Modulo di Principi e fondamenti di servizio sociale: Prof.ssa ANNALISA PASINI
 - Modulo di procedure e tecniche di servizio sociale: Prof.ssa FRANCESCA MEGNI
11. Metodologia del servizio sociale II: Prof.ssa MARIA LUISA RAINERI
 - Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale: Prof.ssa ALESSANDRA GOVI
12. Metodologia del servizio sociale III: Prof.ssa VALENTINA CALCATERRA
 - Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale: Prof. LORIS BENEDETTI
13. Metodologia della ricerca sociale: Prof.ssa SILVANA POLONI
14. Politica sociale e organizzazione dei servizi:
Proff. BRUNO BORTOLI; GIOVANNI MARIA GILLINI
15. Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa DANIELA IRMA CECCHETTO
16. Psicologia sociale e della famiglia: Proff. FRANCESCA CRISTINI; PAOLO GUIDDI
17. Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza): Prof.ssa NICOLETTA PAVESI
18. Sociologia generale: Prof. MICHELE MARZULLI
19. Stage e guida allo stage: Proff. IVANA MARIA FERRAZZOLI; MARA MUTTI
20. Storia sociale: Prof. GIOVANNI GREGORINI
21. Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio:
Proff. MARIA ARCHETTI; ANNA TAMBALOTTI

**A.A. 2012/2013 - SEDE DI BRESCIA
FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA**

**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E
RELATIVI DOCENTI INCARICATI**

1. Diritto penale e penale minorile: Prof. LUCIANO EUSEBI
2. Diritto privato e della famiglia: Prof.ssa SIMONA ARDESI
3. Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale: Prof. VINCENZO SATTA
4. Elementi di psicopatologia: Prof.ssa MARIA LUISA GENNARI
5. Etica e deontologia professionale: Prof. GIANPAOLO COTTINI
6. Formazione personale: Proff. MARIA BOMBARDIERI; FRANCESCA MERLINI
7. Istituzioni di microeconomia: Prof.ssa MARIA LUISA VENUTA
8. Laboratorio di orientamento al servizio sociale: Proff. LARA DE AGOSTINI;
DANIELA MALVESTITI; MARIA BOMBARDIERI
9. Medicina sociale: Prof. ALBERTO ALBERTINI
10. Metodologia del servizio sociale I: Prof. FABIO FOLGHERAITER
 - Modulo di Principi e fondamenti di servizio sociale: Prof.ssa ANNALISA PASINI
 - Modulo di Tecniche e procedure di servizio sociale: Prof.ssa FRANCESCA MEGNI
11. Metodologia del servizio sociale II: Prof.ssa MARIA LUISA RAINERI
 - Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale: Prof.ssa ALESSANDRA GOVI
12. Metodologia del servizio sociale III: Prof.ssa VALENTINA CALCATERRA
 - Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale: Prof. LORIS BENEDETTI
13. Metodologia della ricerca sociale: Prof.ssa SILVANA POLONI
14. Politica sociale e organizzazione dei servizi:
Proff. BRUNO BORTOLI; GIOVANNI MARIA GILLINI
15. Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa DANIELA IRMA CECCHETTO
16. Psicologia sociale e della famiglia: Proff. FRANCESCA CRISTINI; PAOLO GUIDDI
17. Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza): Prof.ssa NICOLETTA PAVESI
18. Sociologia generale: Prof. MICHELE MARZULLI
19. Stage e guida allo stage: Proff. MARTINA SALA; STEFANIA SOLDARINI
20. Storia sociale: Prof. GIOVANNI GREGORINI
21. Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio:
Proff. LUCIA MAZZA; MILENA SALVETTI

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, critica e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Lauree triennali

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea triennale* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale. Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica.*

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" in distribuzione:

- per Milano presso la sede di Largo Gemelli 1,
 - per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
 - per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
 - per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
- a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

Il documento da presentare per l'immatricolazione è la domanda di immatricolazione (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di

studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia allo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la Segreteria verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopie del documento d'identità e del codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione.
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese, spagnola, tedesca e russa.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia Giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.

Questa valutazione, che non costituisce un vincolo all'accesso o alla frequenza dei

corsi bensì un'opportunità, verrà erogata, fatta eccezione per i corsi che prevedono una prova di ammissione, in un momento successivo all'immatricolazione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti.*

STUDENTI CITTADINI ITALIANI E COMUNITARI IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO CONSEGUITO FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
 - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:

- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
- dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
- legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

STUDENTI CITTADINI STRANIERI (NON COMUNITARI)

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria studenti le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare pubblicata sul sito *web* dell'Ateneo.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alla Segreteria studenti.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza:

1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico;

2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria studenti. *Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria studenti esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria studenti, secondo le modalità previste dalla “Normativa generale per la determinazione delle tasse e contributi universitari”, la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio d'ingresso e accessibili dalle ore 8.30 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì, *di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi.* Oltre tale data si incorre

nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria studenti al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino. Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.* *Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) deve necessariamente presentarsi in Segreteria studenti.*

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in ritardo ma non oltre il 31 dicembre lo studente verrà collocato nella posizione di corso in debito di indennità di mora (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente I-Catt). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria studenti* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria studenti.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche a un anno di corso intermedio.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

VALUTAZIONI DEL PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento delle prove di profitto connesse alle molteplici attività didattiche (corsi di insegnamento, laboratori, tirocini, stage, etc.) che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento delle prove sostenute, si ricorda agli studenti, ad esempio, che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Si rammenti, inoltre, che l'esito delle prove di profitto potrà essere esclusivamente annotato sui supporti propriamente e ufficialmente in uso.

Qualsiasi infrazione compiuta dallo studente o da altri, a suo diretto o indiretto vantaggio, alle disposizioni in materia di esami, comporterà l'annullamento della prova d'esame. La prova annullata dovrà essere ripetuta.

Il voto assegnato dalla Commissione valutatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Una prova di profitto verbalizzata con esito positivo non può essere ripetuta (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso alle prove di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE PROVE DI PROFITTO

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli della stessa prova.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare. Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti munito del regolare statino, del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

La prova finale per il conseguimento della laurea, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. Presentare alla Segreteria studenti *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*
 - modulo fornito dalla Segreteria studenti o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
 - * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
 - * recarsi presso una postazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
 - * presentare il modulo in Segreteria

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in Segreteria studenti del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. Presentare alla Segreteria studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una postazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea.

- c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata in Segreteria

studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli albi e sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi. L'eventuale impossibilità a sostenere l'esame di laurea nell'appello richiesto NON implica la perdita della somma versata tramite il pagamento del bollettino del contributo laureandi. Tale somma verrà considerata valida alla presentazione della successiva domanda di laurea e verrà detratta dal pagamento del relativo contributo laureandi.

- d. Entro le date previste dallo scadenziario pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e pubblicate sulla pagina web.
- e. Presentare alla Segreteria studenti il modulo "*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*" munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all'Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. Facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

- f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale I-Catt in tempo utile e comunque non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L'elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato sarà affisso agli albi di Facoltà.

Avvertenze

- 1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza esposte agli Albi di Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
- 2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della **sessione** di laurea.*

3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione al personale addetto prima dell'inizio della prova finale.
5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Segreteria studenti l'apposito modulo *richiesta attrezzature informatiche* disponibile sulla pagina web della propria Facoltà.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE.

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito gli avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea specialistici/magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, reperimento su apposito temario, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta ed in ogni caso rispettando le concrete scadenze al riguardo stabilite. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento

più una copia microfiche da consegnare - secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà - unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento e al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO
PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea specialistica/magistrale salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio magistrale.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa. Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi.

La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata**. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della **documentazione necessaria** alla Segreteria studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dall'11 luglio al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una postazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla Segreteria studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla postazione UC-Point il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione di: *non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica);

non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica) es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;

- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

TRASFERIMENTO DA ALTRA UNIVERSITÀ

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alla Segreteria studenti.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni accademici di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di

passaggio o trasferimento entro i termini stabiliti da ciascuna Facoltà e comunque entro il 31 ottobre.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso la Segreteria competente entro la scadenza annualmente individuata.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria studenti. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con **delega scritta** e per i soli **casi in cui ciò sia consentito**, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SERVIZIO AL PUBBLICO

Gli uffici di Segreteria studenti sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- venerdì: anche dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi e/o mediante il sito web.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria studenti.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo. I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo. Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria studenti.

Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata* e il *contributo della prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area Matricole dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C.

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:

Servizio Prevenzione e Protezione: *servizilogistico-economali-bs@unicatt.it*

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dei Servizi Didattici e Segreteria studenti, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria studenti.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

I-Catt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo **I-Catt**, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc dell'Università o da casa. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina I-Catt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

Da marzo 2012 I-Catt è anche mobile.

I-Catt Mobile, l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza. La nuova app, che va ad arricchire l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica, è scaricabile da **App Store**. I-Catt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Alcune sono aperte a tutti e offrono una presentazione dell'offerta formativa e dei servizi erogati dalle sedi padane dell'Università Cattolica; altre invece sono profilate e mirate a dare informazioni utili in tempo reale sulla vita universitaria e sul percorso di studio del singolo studente. Attraverso l'autenticazione integrata con il portale I-Catt gli studenti potranno infatti consultare l'elenco dei propri corsi, il relativo orario e, attraverso la geolocalizzazione, visualizzare su mappa le aule e i principali punti di interesse. Sarà inoltre possibile controllare in tempo reale la bacheca Esami del Giorno con l'indicazione degli orari e delle aule.

La funzione I miei docenti consente di monitorare e visualizzare gli avvisi pubblicati dai professori nella loro pagina personale, mentre Il mio libretto elenca gli esami sostenuti (voto e crediti formativi universitari) con la possibilità di visualizzarne l'andamento in modalità grafica e di monitorare la media calcolata secondo i criteri delle facoltà di appartenenza.

La sezione Comunicazioni di **I-Catt** è completamente integrata nell'app rendendo così possibile, a tutti coloro che sono iscritti in Cattolica, di richiedere informazioni e salvare nel proprio calendario date ed eventi importanti, come ad esempio gli appelli

d'esame. Sono inoltre disponibili diversi servizi che rendono l'app interessante ed utile anche a chi si avvicina per la prima volta all'Università Cattolica: come un'ampia Gallery, ricca di foto dell'Ateneo e video descrittivi delle proposte formative delle singole facoltà, o una specifica sezione dedicata alla presentazione dei Master di primo e secondo livello.

Grazie alla funzione **My Library** è poi possibile avere un collegamento diretto con il sistema bibliotecario dell'Ateneo: l'utente può tranquillamente consultare il catalogo online della Cattolica e verificare la disponibilità di un volume. Aprendo invece Aule informatiche si ha accesso all'elenco delle aule Pc con il relativo calendario settimanale di disponibilità per ricerche e approfondimenti. Una vera e propria vetrina degli annunci è invece Bacheca alloggi curata da EDUCatt, che presenta online un ampio ventaglio di contatti, indirizzi, abitazioni per tutti coloro che sono alla ricerca di una casa.

I-Catt Mobile rappresenta una vera novità nel panorama delle app legate al mondo universitario. A caratterizzare e contraddistinguere **I-Catt Mobile** è la possibilità di una concreta e costante interazione, in tempo reale, tra studente e docente, utente esterno e servizi accademici. Basterà infatti, ovunque ci si trovi, dare una rapida occhiata al proprio **iPhone** per avere la conferma dell'orario di una lezione, per conoscere la data del prossimo esame, essere sempre aggiornati sulle comunicazioni dei professori o visualizzare la mappa per raggiungere a colpo sicuro una determinata aula.

Dal mese di settembre 2012 **I-Catt Mobile** sarà disponibile anche per gli smartphone/tablet con sistema operativo **Android**.

All'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Area Matricole
- Attività culturali e ricreative
- Biblioteca
- Centro Pastorale
- Centro Universitario Teatrale (CUT)
- Counseling Psicologico
- Formazione permanente
- Gruppo musicale
- ILAB – Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo
- Integrazione studenti con disabilità o studenti con dislessia
- Libreria
- Orientamento e Tutorato
- Relazioni Internazionali
- Segreteria TFA
- Servizi informatici
- Servizi Sportivi e Turistici
- Servizio abitativo
- Servizi Didattici e Segreteria studenti
- Servizio linguistico (SeLdA)
- Servizio ristorazione / mense
- Sportello Salute Giovani
- Stage e Placement
- Studenti con titolo estero
- Ufficio Informazioni Generali

Finito di stampare
nel mese di settembre 2012

Pubblicazione non destinata alla vendita

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

PROGRAMMI DEI CORSI

FACOLTÀ DI

SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Laurea triennale

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

1. Diritto penale e penale minorile: Prof. LUCIANO EUSEBI	pag.	4
2. Diritto privato e della famiglia: Prof.ssa SIMONA ARDESI	pag.	6
3. Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale:		
Prof. VINCENZO SATTA	pag.	7
4. Elementi di psicopatologia: Prof.ssa MARIA LUISA GENNARI	pag.	8
5. Etica e deontologia professionale: Prof. GIANPAOLO COTTINI	pag.	10
6. Formazione personale: Proff. MARIA BOMBARDIERI;		
FRANCESCA MERLINI	pag.	12
7. Istituzioni di microeconomia: Prof.ssa MARIA LUISA VENUTA	pag.	13
8. Laboratorio di orientamento al servizio sociale:		
Proff. LARA DE AGOSTINI; DANIELA MALVESTITI; MARIA BOMBARDIERI ..	pag.	14
9. Medicina sociale: Prof. ALBERTO ALBERTINI	pag.	17
10. Metodologia del servizio sociale I: Prof. FABIO FOLGHERAITER	pag.	18
- Modulo di Principi e fondamenti di servizio sociale:		
Prof.ssa ANNALISA PASINI	pag.	19
- Modulo di Tecniche e procedure di servizio sociale:		
Prof.ssa FRANCESCA MEGNI	pag.	21
11. Metodologia del servizio sociale II: Prof.ssa MARIA LUISA RAINERI	pag.	22
- Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:		
Prof.ssa ALESSANDRA GOVI	pag.	24
12. Metodologia del servizio sociale III: Prof.ssa VALENTINA CALCATERRA	pag.	25
- Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:		
Prof. LORIS BENEDETTI	pag.	27
13. Metodologia della ricerca sociale: Prof.ssa SILVANA POLONI	pag.	28
14. Politica sociale e organizzazione dei servizi:		
Proff. BRUNO BORTOLI; GIOVANNI MARIA GILLINI	pag.	29
15. Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa DANIELA IRMA CECCHETTO	pag.	32
16. Psicologia sociale e della famiglia: Proff. FRANCESCA CRISTINI;		
PAOLO GUIDDI	pag.	33
17. Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza): Prof.ssa NICOLETTA PAVESI	pag.	35
18. Sociologia generale: Prof. MICHELE MARZULLI	pag.	37
19. Stage e guida allo stage: Proff. MARTINA SALA; STEFANIA SOLDARINI	pag.	39
20. Storia sociale: Prof. GIOVANNI GREGORINI	pag.	40

21. Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio:	
Proff. LUCIA MAZZA; MILENA SALVETTI	pag. 41
Programmi dei Corsi di Teologia	pag. 44
Programmi dei Corsi di lingua straniera di primo livello (SeLdA)	pag. 49

**LAUREA TRIENNALE
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIAL E**

1. - Diritto penale e penale minorile

Prof. Luciano Eusebi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso propone, nella sua prima parte, un'approfondita riflessione critica sui modi con cui la questione criminale è affrontata dall'ordinamento giuridico e sull'interpretazione, anche sotto il profilo educativo, del concetto di giustizia, fornendo nozioni fondamentali di criminologia e di politica criminale nonché discutendo sulla funzione della pena e sulle prospettive di riforma del sistema penale.

Poste tali premesse saranno successivamente offerte le conoscenze indispensabili per l'operatore socio-educativo sul diritto e sul processo penale, come pure sull'apparato sanzionatorio e sul ruolo assegnato, in materia di esecuzione della pena e delle misure alternative, ai Servizi sociali.

Specificata attenzione verrà dedicata al settore penale minorile.

Sarà nel contempo assicurata un'informazione di base sull'ordinamento giuridico italiano, con particolare riguardo al diritto pubblico e al principio di divisione dei poteri. Uno specifico approfondimento avrà per tema problematiche fondamentali del rapporto fra diritto e bioetica.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.
- L'interrogativo sulla funzione della pena: critica dell'idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un'impostazione moderna della politica criminale.
- Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.
- Nozioni elementari sulle norme di diritto pubblico; il principio di divisione dei poteri.
- Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma; l'orientamento risocializzativo; l'auspicabile superamento della centralità del carcere; la c.d. mediazione penale.
- L'ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del «Servizio sociale».
- Principi fondamentali del diritto penale e cenni sulla teoria del reato.
- Responsabilità penale e infermità di mente.
- Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).
- Il sistema penale minorile: l'importanza e il carattere innovativo delle norme applicabili a imputati minorenni.

- Diritto penale e tossicodipendenze.
- Questioni relative alle notizie acquisite nell'ambito dell'attività professionale.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell'embrione, procreazione, scelte terapeutiche, dati genetici, trapianti, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

La diversificazione dei temi affrontati rende di particolare importanza il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d'esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente ad almeno una lettura in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso, le quali costituiscono parte integrante del programma (andrà perciò utilizzato un *Codice penale e di Procedura penale* con leggi complementari, aggiornato).

Vengono indicati, salvo successive integrazioni, i seguenti testi di lettura (a scelta):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano, 1987.

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano, 1989.

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente fin dall'inizio del corso: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti e/o definendo con il docente specifiche indicazioni bibliografiche.

Materiali didattici e informazioni potranno altresì essere reperiti nell'area di download della pagina del professor Eusebi all'interno del sito internet dell'Università.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle ore di lezione.

2. - Diritto privato e della famiglia

Prof.ssa Simona Ardesi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire una trattazione organica e sistematica degli istituti del diritto delle persone, della famiglia e minorile; un'approfondita e solida conoscenza dell'apparato normativo vigente risulta infatti condizione irrinunciabile e qualificante per gli operatori impegnati negli ambiti, delicati e complessi, dell'intervento professionale in favore dei minori, delle famiglie, delle persone incapaci.

Gli argomenti verranno pertanto affrontati con particolare attenzione alle implicazioni e connessioni teorico-pratiche del lavoro sociale.

Il costante riferimento al dato normativo si arricchirà inoltre di ampi richiami alla dottrina e alla giurisprudenza più recente, stimolando lo studente ad un confronto critico e costruttivo che lo conduca ad una conoscenza interiorizzata delle questioni del diritto delle persone, della famiglia e minorile, anche in chiave evolutiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo aver fornito una panoramica dei principi costituzionali in materia, il programma del corso si articolerà nell'analisi della disciplina codicistica e speciale secondo i seguenti tre moduli.

Le persone

- I diritti inviolabili nell'ordinamento interno e internazionale
- I diritti della personalità; la capacità giuridica, la capacità di agire
- La tutela dei soggetti incapaci: interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno

La famiglia

- Il matrimonio e la disciplina della sua crisi: costituzione, rapporti personali e patrimoniali tra coniugi, i provvedimenti riguardanti i figli nelle procedure di separazione e divorzio
- La convivenza fuori dal matrimonio
- Il rapporto di filiazione legittima e naturale
- La responsabilità genitoriale: dai poteri sui figli ai poteri per i figli, interventi di limitazione e decadenza della potestà, interventi di allontanamento
- Interventi di protezione in situazioni di violenza familiare

Il minore

- Il minore da oggetto a soggetto: dal paradigma della protezione del soggetto debole a quello della promozione e partecipazione del soggetto in formazione; il contributo internazionale all'implementazione del diritto minorile
- Il sistema giurisdizionale e amministrativo di tutela minorile: la giustizia minorile - funzioni, struttura, ripartizione di competenze, ipotesi di riforma -; il sistema

- dei servizi sociali per i minorenni; interazioni necessarie e possibili tra autorità giudiziarie e amministrative
- Istituti di protezione e promozione: la tutela e la curatela; il diritto del minore ad una famiglia - l'affidamento e l'adozione.

BIBLIOGRAFIA

È indispensabile che lo studio della materia prenda origine dal confronto costante e ragionato con il dato normativo attraverso l'utilizzo di codici e raccolte; pertanto obbligatoria è l'adozione di:

S.A.R. GALLUZZO (A CURA DI), *Codice del diritto di famiglia e dei minori*, Il Sole 24 Ore, Milano, Ed. 2010. Per l'approfondimento dottrinale generale, oltre agli appunti delle lezioni e al materiale reso disponibile nell'aula virtuale:

S. ARDESI - S. FILIPPINI, *Il servizio sociale e le famiglie con minori*, Carocci Faber, Roma, 2008;

L. LENTI - J. LONG, *Diritto di famiglia e servizi sociali*, Editori Laterza, 2011.

Su temi specifici saranno fornite, durante le lezioni e nell'aula virtuale, ulteriori indicazioni bibliografiche.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con sollecitazioni costanti alla partecipazione attiva; per sviluppare un'adeguata capacità di lettura e interpretazione della norma, gli studenti sono fortemente invitati a partecipare alle lezioni muniti del codice indicato in bibliografia.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente al fine di concordare la preparazione attraverso indicazioni bibliografiche sostitutive degli appunti delle lezioni.

AVVERTENZE

Esame orale. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente al fine di concordare la preparazione attraverso indicazioni bibliografiche sostitutive degli appunti delle lezioni.

3. - Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale

Prof. Vincenzo Satta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere generale, si propone di fornire le categorie fondamentali della statualità e di offrire i criteri di lettura dell'ordinamento,

mirando a trasmettere una conoscenza specifica del nostro diritto costituzionale e pubblico. Nella seconda, si vuole prestare attenzione particolare alle disposizioni costituzionali dedicate ai caratteri specifici dello Stato sociale, con l'obiettivo di trasmettere una conoscenza funzionale a un proficuo inquadramento della legislazione sociale e del sistema dei servizi sociali.

PROGRAMMA DEL CORSO

A) PARTE GENERALE

Società e autorità. L'autorità come potere politico. Il potere politico e le istituzioni. Lo Stato moderno: gli elementi costitutivi. La sovranità.

La legittimazione del potere sovrano. La legittimazione dello Stato contemporaneo. La democrazia rappresentativa. Il ruolo dei sistemi elettorali. Le garanzie del principio della divisione dei poteri.

Forme di stato e forme di governo.

Le diverse accezioni di Costituzione. I caratteri delle Costituzioni. La Costituzione italiana. I principi fondamentali e l'orientamento politico-costituzionale. L'organizzazione costituzionale. Le fonti del diritto. Le libertà fondamentali. Le autonomie territoriali. I principi costituzionali sulla Pubblica Amministrazione. L'ordinamento giudiziario e la giustizia costituzionale.

B) PARTE SPECIALE

I caratteri dello Stato sociale. I diritti sociali. I servizi pubblici. I servizi alla persona e alla comunità. Il sistema integrato dei servizi sociali. L'ordinamento dei servizi sociali dopo la legge n. 328/2000 e la revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

F. POLITI, *Diritto Pubblico*, Giappichelli Editore, Torino, ult. edizione.

Per la parte speciale:

AA. VV., *Manuale di diritto degli interventi e dei servizi sociali*, a cura di E. Codini – A. Fossati – S.A. Frego Luppi, Giappichelli Editore, Torino 2011.

La preparazione all'esame richiede anche la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi attinenti al diritto costituzionale. Per questo può essere utile consultare:

A. MATTIONI (a cura di), *Il codice costituzionale*, Casa Editrice La Tribuna, Piacenza, ult. edizione disponibile.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. È possibile una prova intermedia.

AVVERTENZE

Il Prof. Vincenzo Satta riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei periodi di sospensione delle lezioni o successivamente alla conclusione del corso gli studenti saranno ricevuti secondo un apposito calendario reso noto tramite la segreteria.

4. - Elementi di psicopatologia

Prof.ssa Maria Luisa Gennari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende offrire un quadro degli elementi che concorrono a definire la psicopatologia sia nei suoi aspetti più individuali, sia in quelli tipicamente relazionali e contestuali al fine di saper comprendere le principali categorie diagnostiche oggi in uso. È previsto l'impiego di materiale clinico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di sviluppare le seguenti tematiche:

- questioni preliminari: differenza fra nosografia e psicopatologia, modelli teorici psicodinamici a confronto, definizioni concettuali;
- elementi della personalità (livelli evolutivi, difese e principali organizzazioni di personalità);
- psicopatologia, sviluppo e famiglia, eventi della vita, comunità e cultura.

BIBLIOGRAFIA

N. McWILLIAMS, *La diagnosi psicoanalitica*, Astrolabio, Roma, 1999.

Un testo a scelta tra:

R. TATARELLI (A CURA DI), *Psichiatria per problemi*, Giovanni Fioriti ed, Roma, 2006. (cap. 1, 3, 7, 10).

P. BENVENUTI (A CURA DI), *Psicopatologia nell'arco della vita*, SEID, Firenze, 2007, (cap. 1, 2, 5, 6)

Ulteriori riferimenti bibliografici ai fini dell'approfondimento dei contenuti del corso saranno forniti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche in aula, lavori pratici guidati di gruppo, discussione di materiali e documenti forniti a lezione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e valutazione dei lavori di gruppo previsti durante il corso.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento degli studenti verrà concordato individualmente previo appuntamento (marialuisa.gennari@unicatt.it).

5. - Etica e deontologia professionale

Prof. Gianpaolo Cottini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a suscitare la consapevolezza critica delle questioni etiche implicate nelle professioni sociali, nel contesto di una riflessione sui valori antropologici della relazione e sulla conoscenza dei bisogni essenziali della persona inserita nel contesto sociale. Prevede perciò un approfondimento dei capisaldi dell'etica sociale e dei principi della deontologia professionale, ricostruendo il quadro dei valori di riferimento dell'etica pubblica soprattutto in riferimento ai contenuti della Dottrina sociale della Chiesa senza rinunciare al confronto con i contributi della Filosofia Morale contemporanea. Lo svolgimento del programma prevede quattro moduli che scandiscono l'itinerario teorico, con la presenza di momenti di discussione di casi e situazioni professionali di particolare rilevanza etica.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO MODULO: PERSONA E SOCIETÀ. I FONDAMENTI DELL'ETICA SOCIALE

- La ricerca del bene in una società complessa e frantumata: i modelli etici contemporanei
- Il significato del lavoro e il suo valore per la formazione della persona
- La dimensione etica dell'agire umano: rapporti morale-etica-deontologia
- Fondamenti di un'etica della relazione nelle professioni di aiuto
- Il desiderio e i bisogni all'origine dell'etica sociale e dell'agire professionale.

SECONDO MODULO: LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA CHIAVE INTERPRETATIVA DELL'ETICA SOCIALE

- Principi e fondamenti della Dottrina Sociale della Chiesa
- Analisi dei principali documenti del Magistero sociale della Chiesa
- Solidarietà, sussidiarietà, bene comune: Persona, famiglia, lavoro nel magistero sociale
- La cultura come sintesi della concezione antropologica e sociale della Chiesa.

TERZO MODULO: I LUOGHI DELLA PRESENZA ETICA NELLA SOCIETÀ

- La famiglia intersezione delle relazioni e soggetto fondamentale dell'organizzazione sociale
- La sofferenza e il dolore: l'etica della condivisione e dell'accoglienza
- I rapporti con i soggetti deboli: anziani e portatori di handicap
- Principali questioni di etica sanitaria: aborto, eutanasia, fecondazione assistita
- Per una cultura della persona e dei servizi nella logica dell'intervento di rete.

QUARTO MODULO: L'IDENTITÀ DELL'OPERATORE SOCIALE E LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

- Le dimensioni etiche dell'agire professionale
- Le virtù etiche dell'operatore sociale
- L'operatore come soggetto responsabile: libertà, professionalità, formazione
- L'operatore sociale soggetto progettuale di beni e servizi nella prospettiva di rete.

BIBLIOGRAFIA

G.P. COTTINI, *Linee per una fondazione antropologica dell'etica dell'operatore sociale*, in *Politiche sociali e servizi*, n. 2/1991, Vita e Pensiero (pagg.13-38).

G.P. COTTINI, *Etica professionale ed esercizio delle virtù nella relazione di aiuto dell'assistente sociale*, in *Politiche sociali e servizi*, n. 2/1996, Vita e Pensiero (pagg.7-37).

G.P. COTTINI, *Appunti sul principio di sussidiarietà*, in *Politiche sociali e servizi*, n.1/1997, Vita e Pensiero (pagg. 7-27).

G.P. COTTINI, *Prospettive etiche della composizione dei conflitti*, in *Politiche sociali e servizi*, n. 1/2006, Vita e Pensiero (pagg. 65-80).

AA.VV., *Il progetto. Metodi e strumenti per l'azione sociale*, Ed. Liguori, Napoli, 2003.

F. FOLGHERAITER, *La logica sociale dell'aiuto. Fondamenti per una teoria relazionale del Welfare*, Ed. Erickson, Trento, 2007

A. SCOLA, *LA Dottrina sociale della Chiesa: risorsa per una società plurale*, Vita e Pensiero, Milano, 2007

A. SCOLA, *Buone ragioni per la vita in comune*, Mondadori, Milano 2010

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma, 2004.

CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, *Dizionario di Dottrina sociale della Chiesa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002 (consultare le voci persona e società, lavoro, bene comune, solidarietà, sussidiarietà, diritti umani, società civile).

Dispense e Slides fornite dal docente nello svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, utilizzo di slides sintetiche, discussione in aula, analisi di casi offerti dall'esperienza di tirocinio.

METODO DI VALUTAZIONE

Colloquio di esame con presentazione di una tesina su un'esperienza di lavoro o riflessione teorica sulle categorie concettuali offerte nel corso.

AVVERTENZE

Il prof. Cottini riceve gli studenti al termine delle singole lezioni previo appuntamento presso la sede del corso.

6. - Formazione personale

Proff. Maria Bombardieri; Francesca Merlini

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire agli studenti la possibilità di riflettere sulla fondamentale questione dell'uso di sé nella relazione d'aiuto; avere un tempo e un luogo in cui poter esprimere, verbalizzare e pensare alle aspettative nei confronti dell'aiuto a persone in difficoltà; approfondire le competenze relazionali già in possesso dello studente; individuare punti di forza e punti di debolezza del proprio approccio con soggetti in difficoltà (adulti e minori) appartenenti anche ad etnie diverse.

Il gruppo rappresenta un'eccezionale possibilità offerta agli studenti per acquisire uno stile di lavoro *riflessivo* nel momento in cui essi incontrano persone in sofferenza, sorprese dagli eventi critici imprevisi della vita e per abituarsi ad ascoltare l'eco suscitato dentro di sé dall'incontro con l'altro: potremmo dire "un'occasione per soffermarsi a riflettere sull'intreccio tra etica ed accoglienza".

La frequenza a questo gruppo mira a fornire ai partecipanti un contesto sufficientemente protetto in cui affrontare dubbi, paure, perplessità circa il peso e la responsabilità che lo svolgimento di questa professione comporta, affinché lo studente possa meglio attrezzarsi in vista dell'esercizio della professione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Laboratorio si svolgerà il mercoledì dalle 10,30 alle 13,30.

METODO DI VALUTAZIONE

Il Laboratorio sulla dimensione relazionale dell'aiuto si svolgerà nel **primo semestre** con incontri settimanali di gruppo, di 3 ore ciascuno. La metodologia della conduzione del gruppo prevede l'uso di tecniche attive quali il gioco di ruolo, la simulata, ecc.

E' richiesta la frequenza regolare.

E' previsto un colloquio conclusivo con il docente, con la valutazione di approvato/non approvato.

AVVERTENZE

La prof.ssa Merlini e la prof.ssa Bombardieri ricevono dopo le lezioni o su appuntamento.

7. - Istituzioni di microeconomia

Prof.ssa Maria Luisa Venuta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso affronta i temi di base della teoria microeconomica e si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari all'interpretazione delle dinamiche economiche. Oltre alla trattazione di un nucleo essenziale di argomenti che illustrano i principi ed "il modo di pensare" degli economisti, il corso mira ad approfondire le tematiche dell'organizzazione economica in diversi contesti di mercato e della conservazione delle risorse. Verrà dato spazio allo studio e all'analisi di casi studio reali, con analisi di attività di cooperazione sociale presenti nel mondo bresciano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta i seguenti temi:

1. Introduzione all'economia (microeconomia e macroeconomia)
2. L'ambito della Microeconomia e teoria della scelta razionale
3. Fondamenti di teoria della scelta del consumatore e le scelte
4. Domanda ed offerta. Dalla scelta individuale al mercato
4. L'impresa e la gestione dei costi nel breve periodo e nel lungo periodo
5. Mercati, prezzi e allocazione delle risorse
6. I fallimenti del mercato
7. Economia e bilancio di impresa (approfondimento settore cooperativo).

BIBLIOGRAFIA

Il testo di base è : M. LIEBERMAN-R. HALL, *Principi di Microeconomia*, Apogeo.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso consiste di lezione frontale in aula. Ogni lezione teorica si conclude con una parte dedicata a processi economici attuali. Verranno coinvolti durante l'anno accademico in un seminario testimoni del mondo della cooperazione sociale di Brescia, che presenteranno la

gestione economica dell'ente. Il materiale fornito a lezione (articoli di carattere economico estrapolati da riviste e quotidiani) e quanto verrà discusso nel seminario saranno oggetto di analisi condivise durante il corso e costituiranno materiale d'esame.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolgerà in forma scritta con una breve prova orale per valutare i casi dubbi e le risposte fornite dallo studente alla prova scritta.

Per i frequentanti dell'anno accademico 2012/2013 sono previste 3 prove scritte intermedie durante l'anno accademico. Allo studente si richiede il superamento positivo di tutte le prove scritte.

AVVERTENZE

La prof.ssa Maria Luisa Venuta riceve gli studenti su appuntamento presso l'ufficio Fund Raising-progetti Internazionali - Primo piano sede dell'Università Cattolica – via Musei 41 Brescia. Per contatti: tel.0302406752, e-mail: marialuisa.venuta@unicatt.it.

8. - Laboratorio di orientamento al servizio sociale I

Proff. Lara De agostini, Daniela Malvestiti, Maria Bombardieri

Laboratorio di orientamento al servizio sociale I: proff.sse De Agostini e Malvestiti

OBIETTIVO DEL CORSO

La finalità del corso consiste nell'accompagnare gli studenti del primo anno verso l'incontro con l'altro - quale portatore di risorse oltre che di bisogni -, alla scoperta del territorio e della comunità di appartenenza.

Il percorso intende offrire agli studenti l'opportunità di verificare la propria scelta formativa, accostandosi ai principali contenuti tipici del lavoro sociale e sperimentando la condivisione di riflessioni attraverso lo strumento principale del gruppo. Quest'ultimo, attore principale del percorso di laboratorio, permette la definizione del percorso stesso, costruisce relazioni nel suo interno, favorisce lo sviluppo del senso critico e migliora la capacità comunicativa di ciascun membro.

In una seconda fase il Laboratorio di Orientamento al Servizio Sociale prepara lo studente all'esperienza sul campo, fornendogli delle chiavi di lettura che emergono dal lavoro stesso del gruppo e lo accompagna nella rielaborazione dell'esperienza vissuta.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione: avviamento al lavoro in gruppo, secondo un'ottica di auto/mutuo aiuto.

2. Analisi delle aspettative iniziali in relazione al proprio percorso formativo e al proprio futuro professionale: motivazioni, aspettative, punti di forza, possibili ostacoli da affrontare.
3. Il lavoro sociale visto dagli “utenti”: presentazione di esperienze di vita e di contatto con i servizi da parte di persone in difficoltà e loro familiari
4. Preparazione all’esperienza sul campo: indicazioni pratiche e costruzione di strumenti per contestualizzare, per osservare se stessi e gli altri, per individuare i possibili apprendimenti professionali.
5. Ricerca autonoma della sede di sperimentazione, secondo i parametri forniti in aula.
6. Rielaborazione delle esperienze presentate in aula e sperimentate in tirocinio, attraverso il lavoro in gruppo.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà suggerita durante il corso di laboratorio

Per i contenuti che si riferiscono ad argomenti trattati durante il corso di Metodi del servizio sociale la bibliografia è la stessa.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede la metodologia di gruppo (ed eventuali lavori di sottogruppo), l’incontro con testimoni esterni, l’uso di filmati, momenti di sintesi in aula e colloqui individuali con il docente di riferimento.

Si richiederà l’elaborazione di verbali e relazioni scritte individuali e/o di gruppo.

Si segnala che, per esigenze didattiche, questo corso, il tirocinio di primo anno e il Gruppo sulle Emozioni (condotto dalla professoressa Bombardieri) sono strettamente connessi. Pertanto, è necessario svolgere suddette attività formative in parallelo.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami si svolgeranno in forma orale e consisteranno nella discussione di un elaborato scritto relativo alle riflessioni maturate dallo studente durante il corso. La valutazione sarà comprensiva delle presenze e della partecipazione attiva dello studente all’attività d’aula. Il tirocinio verrà certificato direttamente dalla docente.

AVVERTENZE

L’orario e il luogo di ricevimento saranno comunicati dalle docenti all’inizio delle lezioni.

Laboratorio di gruppo sulle emozioni: prof.ssa Maria Bombardieri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il *Gruppo sulle emozioni* previsto all'interno del Laboratorio di orientamento al Servizio Sociale, intende offrire allo studente uno spazio e un tempo per nominare sentimenti ed emozioni relative alla scelta professionali compiuta e all'incontro con la realtà del bisogno e dei servizi alla persona. Infatti il gruppo ristretto, stabile, con un conduttore esperto, sarà la sede opportuna per mettere a tema, esplorare ed approfondire argomenti di cui lo studente verrà a conoscenza nel corso dell'anno accademico e verificare così il proprio interesse per questo lavoro e le implicazioni soggettive. Il *Gruppo sulle emozioni* faciliterà l'incontro tra la professione e l'immagine che lo studente ha con sé, per capire la connessione tra la scelta accademica compiuta e le caratteristiche personali.

La frequenza a questo laboratorio tra pari, etero-centrato e confidenziale, mira a fornire agli studenti un contesto sufficientemente protetto in cui porre domande, esprimere timori, perplessità, scoperte circa il peso e la responsabilità che lo svolgimento di questa professione comporta, affinché ciascuno possa meglio attrezzarsi in vista del lavoro sociale futuro.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Gruppo sulle emozioni prevede 10 incontri di un'ora e mezza ciascuno in piccolo gruppo, a cadenza quindicinale distribuite nel primo e nel secondo semestre.

La metodologia della conduzione del gruppo, utilizza tecniche di coinvolgimento attivo quali il gioco di ruolo, le rappresentazioni grafiche, ecc.

Il Laboratorio sulle emozioni si svolgerà nel I e II semestre, il lunedì tra le 9.30 e le 12.30 secondo un orario che vi verrà comunicato.

METODO DI VALUTAZIONE

È prevista una valutazione individuale con la formula approvato/non approvato.

AVVERTENZE

È richiesta la frequenza a tutti gli incontri.

La prof.ssa Bombardieri comunicherà successivamente l'orario di ricevimento.

9. - Medicina sociale

Prof. Alberto Albertini

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere gli elementi principali che contribuiscono a far sì che ogni individuo, nell'arco della propria vita, possa mantenere uno "stato di benessere fisico, mentale e sociale".

PROGRAMMA DEL CORSO

- Igiene e Medicina Preventiva.
- Il Concetto di salute e malattia.
- Criteri di classificazione e storia naturale delle malattie. Malattie infettive e cronico degenerative. Fattori di rischio.
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle malattie. Stili di vita e comportamenti a rischio per la salute.
- Cenni di citologia e immunologia.
- Profilassi delle malattie infettive.
- Epidemiologia e prevenzione di: AIDS, epatiti virali, tubercolosi, influenza, morbillo, rosolia, parotite, difterite, pertosse, poliomielite, tetano, malattie sessualmente trasmesse.
- Le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate in Italia.
- Benessere della donna in gravidanza.
- Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative.
- Epidemiologia e prevenzione dei tumori maligni, malattie cardiovascolari, diabete.
- Principi generali per l'attuazione di un programma di screening di popolazione.
- Alimentazione e salute.

BIBLIOGRAFIA

MARINELLI – LIGUORI – MONTEMARANO - D'AMORA, *Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica*, Piccin, Padova, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali finali.

AVVERTENZE

Il Prof. Alberto Albertini riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso. Il Docente si può contattare per eventuali richieste ai seguenti recapiti: Tel. 030 3839242-271, Fax 030 3839320, oppure tramite e-mail: alberto.albertini@aslmbrescia.it.

10. – Metodologia del servizio sociale I (con modulo di Principi e fondamenti del servizio sociale e modulo di Procedure e tecniche del servizio sociale I)

Proff. Fabio Folgheraiter, Francesca Megni, Annalisa Pasini

Modulo di Metodologia del servizio sociale I: prof. Fabio Folgheraiter

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire i concetti fondamentali relativi alla natura e alle finalità del lavoro sociale, in generale, ed alle funzioni dell'assistente sociale in particolare, con riferimento ai principi etici e metodologici che orientano la professione. Tali concetti base verranno affrontati fornendone un primo inquadramento operativo attraverso la disamina delle principali fasi del processo di aiuto e di alcune tecniche e procedure operative di servizio sociale,

Il corso si articola pertanto in tre moduli: uno dedicato alla metodologia, uno ai principi e fondamenti del servizio sociale, uno alle tecniche e procedure operative. I contenuti e la bibliografia che seguono si riferiscono al primo modulo. Per gli altri due, si rinvia alle relative pagine della Guida.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Specificità delle funzioni di servizio sociale:
 - 1.1 L'oggetto del lavoro sociale come professione e come disciplina: il fronteggiamento (coping) dei compiti di vita.
 - 1.2 Lavoro sociale e servizio sociale professionale.
 - 1.3 Distinzioni e connessioni fra la professione dell'assistente sociale ed altre professioni affini.
2. Il processo di aiuto: le fasi del problem solving applicato al lavoro sociale.
3. Analisi delle fasi del processo di aiuto: l'assessment.
 - 3.1 La valutazione dei bisogni: fonti e strumenti.
 - 3.3 La dimensione temporale nel processo di assessment.
 - 3.4 Il concetto di risorsa.
4. Analisi delle fasi del processo di aiuto: la programmazione dell'intervento e i criteri per la scelta degli obiettivi e per la valutazione delle strategie.

5. Analisi delle fasi del processo di aiuto: l'attuazione dell'intervento.
Principali tipologie di interventi diretti ed indiretti messi in atto dall'assistente sociale.
6. Analisi delle fasi del processo di aiuto: la verifica e la conclusione dell'intervento.

BIBLIOGRAFIA

F. FOLGHERAITER, *Teoria e metodologia del servizio sociale*, Milano, Angeli, 1998, Prima parte: pp. 23-190.
M. L. RAINERI (A CURA DI), *Assistente sociale domani. Vol 1*, Erickson, Trento, 2007, pp. 11-38 (capitolo 1), pp. 95-168 (capitolo 3), pp. 188-196, pp. 197-198.
K. JONES - B. COOPER - H. FERGUSON, *Lavoro per bene: buone pratiche nel servizio sociale*, Erickson, Trento, 2009.

Appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, reperibili nell'area di download della pagina web della docente (la password verrà comunicata a lezione).

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede l'alternanza di lezioni frontali ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma scritta, con una eventuale possibilità di integrazione orale, ove ritenuto necessario dalle docenti.

Per i tre moduli del corso (Metodologia, Principi e fondamenti del servizio sociale, Procedure e tecniche operative) è previsto un unico esame.

AVVERTENZE

Il prof. Folgheraiter riceve gli studenti dopo le lezioni, previo appuntamento.

Modulo di Principi e fondamenti del servizio sociale: prof.ssa Annalisa Pasini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti alcuni elementi teorici e deontologici fondamentali per inquadrare la figura dell'assistente sociale. A partire da alcune parole chiave relative alla professione, si approfondisce la dimensione etica del servizio sociale, in relazione al contesto storico in cui la professione è nata, si è sviluppata e, oggi, si trova a operare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le parole-chiave della professione

Bisogno, aiuto, *care*

Relazione di aiuto

Principi e valori.

I valori del Servizio Sociale

I valori e i principi della professione

Il codice deontologico

I dilemmi morali.

Per capire la professione

Cenni di storia dell'assistenza

Il servizio sociale in Italia

Servizio sociale e lavoro sociale: professioni umane.

BIBLIOGRAFIA

S.BANKS, *Etica e valori nel servizio sociale*, Erickson, Trento, 1999.

M.BARNES, *L'etica della cura. Principi per una "buona assistenza"*, 'Lavoro Sociale' vol. 5, n.1, 2005, pp. 23-44.

Codice Deontologico dell'Assistente Sociale, 2009.

Dispense relative alla parte storica reperibili nella pagina web della docente (la password verrà comunicata a lezione). Altri articoli di riviste e letture consigliate saranno indicati in aula.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori di gruppo, contributi individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è unico per i tre moduli e si svolge in forma scritta e orale.

AVVERTENZE

La docente riceve gli studenti al termine delle lezioni previo appuntamento. Chi non frequentasse dovrà contattare la docente via mail per accordarsi sui materiali di studio.

Modulo di Procedure e tecniche del servizio sociale I: prof.ssa Francesca Megni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base in merito alle più comuni prassi operative in uso nelle organizzazioni che gestiscono servizi sociali alla persona, in relazione all'adempimento delle funzioni istituzionali dell'assistente sociale e all'erogazione delle principali categorie di prestazioni socio assistenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in tre unità didattiche.

UNITÀ DIDATTICA 1. Elementi base sulle procedure amministrative nei servizi socio assistenziali pubblici.

UNITÀ DIDATTICA 2. Tecniche e procedure negli interventi rivolti a persone adulte con difficoltà di reddito e alloggio.

UNITÀ DIDATTICA 3. Tecniche e procedure negli interventi rivolti a situazioni di non autosufficienza e di disabilità.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa delle lezioni.

Testi delle esercitazioni proposte in aula.

Dispensa, appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, reperibili nell'area di download della pagina web della docente (la password verrà comunicata a lezione).

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede l'alternanza di lezioni frontali ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è unico per i tre moduli (metodologia, principi e fondamentali, procedure e tecniche operative) e si svolge in forma scritta e orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Megni comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

11. - Metodologia del servizio sociale II

Proff. Maria Luisa Raineri; Alessandra Govi

Modulo Di Metodologia Del Servizio Sociale: Prof.Ssa Maria Luisa Raineri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il modulo si propone di approfondire sul piano concettuale ed operativo alcuni snodi complessi del processo di aiuto rivolto a singole situazioni di difficoltà (il cd. “lavoro sui casi”).

La prima parte del modulo si concentrerà sulle tecniche base del counseling e sull'utilizzo del colloquio nell'ambito di una relazione duale di aiuto.

La seconda parte sarà dedicata a focalizzare i concetti fondamentali della metodologia relazionale di rete, esaminandone la declinazione operativa nel lavoro sui casi. In particolare, verrà approfondito l'utilizzo delle tecniche base del counseling nell'ambito della facilitazione di una rete di fronteggiamento.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il colloquio nel servizio sociale.
 - 1.1 Gli atteggiamenti ostacolanti: valutazione; indagine; soluzione; interpretazione; sostegno
 - 1.2 L'atteggiamento di comprensione
 - 1.3 Elementi non verbali: il setting e la postura
 - 1.4 Comunicare l'atteggiamento di comprensione: la riformulazione
 - 1.5 I livelli di riformulazione: riformulazione del contenuto, del sentimento, del significato e di personalizzazione
 - 1.6 Riformulazioni centrate sull'interno e sull'esterno
 - 1.7 Riformulazioni a specchio ed esplicitanti
 - 1.8 Cenni di counseling motivazionale
2. Il lavoro relazionale di rete nel quadro delle funzioni professionali di servizio sociale
 - 2.1 Lavoro sociale professionale e servizio sociale
 - 2.2 Funzioni professionali discrezionali e mandato istituzionale
 - 2.2 Funzioni di aiuto ed erogazione di prestazioni di welfare
3. Il fronteggiamento in rete
 - 3.1 Cosa è una rete?
 - 3.2 Cosa significa fronteggiare?
 - 3.3 La rete di fronteggiamento: elementi costitutivi
4. La guida relazionale o facilitazione di rete

- 4.1 Cosa significa facilitare? Distinzioni concettuali tra funzioni direttive, coordinamento, facilitazione
- 4.3 Le funzioni di facilitazione a livello “di caso”: il problem solving congiunto
5. Aiuto e controllo negli interventi di servizio sociale
6. Gli interventi di servizio sociale rivolti a singole persone o a singole famiglie: applicazioni metodologiche in rapporto a diverse aree di utenza.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

- F. FOLGHERAITER, *Teoria e metodologia del servizio sociale*, FrancoAngeli, Milano, 1998, pp. 193-501.
- M. HOUGH, *Abilità di counseling. Manuale per la prima formazione*, Erickson, Trento, 1999.
- R. MUCCHIELLI, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio di aiuto*, Erickson, Trento, 1996.
- M. L. RAINERI, *La funzione di controllo nel servizio sociale*, in Raineri M. L. (a cura di), *Assistente sociale domani*, Vol. 1, Erickson, Trento, 2011, pp.159-166 (oppure, pp. 161-168 dell'edizione 2007).
- Si segnala che lo studio della bibliografia va necessariamente integrato con i contenuti delle lezioni e il materiale utilizzato in aula, scaricabile dalla pagina web della docente.

Testi per esercitazioni o approfondimenti facoltativi:

- R. CARKHUFF, *L'arte di aiutare (Manuale e Quaderno di esercizi)*, Erickson, Trento, 1993.
- F. FOLGHERAITER (2004), *Voce 'Counseling'*, "Lavoro Sociale", vol. 4, n. 2, pp. 277-283.
- K. GELDARD – D. GELDARD, *Parlami, ti ascolto. Le abilità di counseling nella vita quotidiana*, Erickson, Trento, 2003.
- F. FOLGHERAITER – A. PASINI - M.L. RAINERI (A CURA DI), *Apprendere il counseling nel metodo di Mucchielli*, CD Rom, Erickson, Trento, 2006.
- M. L. RAINERI (A CURA DI), *L'arte di aiutare nel metodo di Carkhuff*, CD Rom, Erickson, Trento, 2005.
- M. L. RAINERI (A CURA DI), *Assistente sociale domani*, Vol. 2, Erickson, Trento, 2011 seconda parte.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede lezioni frontali e laboratori esercitativi.

Sono previsti due Laboratori:

- il Laboratorio sul Counseling è dedicato all'apprendimento delle abilità fondamentali per il colloquio di aiuto;
- il Laboratorio di Rielaborazione metodologica è finalizzato al potenziamento della specifica riflessività professionale di servizio sociale: gli studenti vengono guidati nel leggere situazioni operative concrete applicando i concetti della metodologia professionale.

In entrambi i laboratori vengono proposte alcune esercitazioni che costituiscono degli esempi di quanto viene richiesto nella prova di esame.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma scritta, con una eventuale possibilità di integrazione orale, ove ritenuto opportuno dalle docenti. Per i due moduli del corso (Metodologia, Procedure e tecniche operative) è previsto un unico esame.

Per ulteriori specificazioni, si prega di consultare l'apposita sezione sulla pagina web della docente.

AVVERTENZE

La prof.ssa Raineri riceve dopo le lezioni, previo appuntamento.

Modulo di Procedure e tecniche di Servizio Sociale: Prof.Ssa Alessandra Govi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base in merito alle più comuni prassi operative in uso nelle organizzazioni che gestiscono servizi sociali alla persona, in relazione all'adempimento delle funzioni istituzionali dell'assistente sociale e all'erogazione delle principali categorie di prestazioni socio assistenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in tre unità didattiche.

UNITÀ DIDATTICA 1 – Integrazione scolastica e inserimento lavorativo

UNITÀ DIDATTICA 2 – Tecniche e procedure in ambito consultoriale (coppia, gravidanza, nascita)

UNITÀ DIDATTICA 3 – Tecniche e procedure negli interventi a favore del minore e della famiglia.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa delle lezioni.

Testi delle esercitazioni proposte in aula.

Dispensa, appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede l'alternanza di lezioni frontali ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è unico per i due moduli (metodologia, , procedure e tecniche operative) e si svolge in forma scritta e orale.

AVVERTENZE

Il Prof.ssa Alessandra Govi riceve gli studenti, previo appuntamento, prima e dopo le lezioni.

12. - Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche del servizio sociale III)

Proff. Valentina Calcaterra; Loris Benedetti

Metodologia del servizio sociale III: prof. Valentina Calcaterra

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso approfondisce i principi della metodologia relazionale di rete nella progettazione di interventi di lavoro sociale di comunità, di mutuo aiuto e di programmazione partecipata.

Il corso comprende due Laboratori applicativi: un Laboratorio di analisi di esperienze di utenti e familiari esperti così come di buone prassi di lavoro di rete, ed un Laboratorio di rielaborazione metodologica di esperienze di lavoro sociale. Entrambi i Laboratori pongono particolare attenzione al potenziamento della specifica riflessività professionale di servizio sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il group work
2. Lavoro di rete e gruppi di auto/mutuo aiuto
3. Dinamiche di empowerment nei gruppi di auto/mutuo aiuto
4. Funzioni di facilitazione dei gruppi
5. Lavoro di rete, community work e community development
6. Sviluppo di progetti a valenza collettiva: strategie di programmazione aperta.
7. Analisi di progetti a valenza collettiva.

BIBLIOGRAFIA

F. FOLGHERAITER, *Saggi di welfare*, Erickson, Trento, 2009.

M. DOEL - C. SAWDON, *Lavorare con i gruppi. Manuale per gli operatori sociali*, Erickson, Trento, 2001.

D. STEIMBERG, *L'auto/mutuo aiuto: guida per i facilitatori di gruppo*, Erickson, Trento, 2001.

A. TWELVETREES, *Il lavoro sociale di comunità. Come costruire progetti partecipati*, Erickson, Trento, 2006.

Uno a scelta fra i seguenti saggi di rivista:

M.L. RAINERI, *Lavorare con la comunità. analisi metodologica di stage innovativi*, in "Lavoro Sociale", vol. 11, n. 1, aprile 2011, pp. 107-117.

V. CALCATERRA, *Famiglie affidatarie in rete: il progetto "genitori in più famiglie"*, in "Lavoro Sociale", vol. 7, n. 2, settembre 2007, pp. 255-268.

N. LIBERTO ET AL., *Sviluppo di comunità: il progetto "Conoscersi" in un quartiere padovano*, in "Lavoro Sociale", vol. 7, n. 1, aprile 2007, pp. 111-116.

V. LOSS, *Analisi relazionale di un progetto-giovani*, in "Lavoro Sociale", vol. 5, n. 2, settembre 2005, pp. 253-264.

O. OSIO, *Un progetto di rete per la valorizzazione del volontariato*, in "Lavoro Sociale", vol. 5, n. 2, settembre 2005, pp. 245-252.

M.L. RAINERI, *Mi aiuti a fare i compiti? Sviluppo relazionale e nodi critici di un progetto di volontariato*, in "Lavoro Sociale", vol. 6, n. 3, dicembre 2006, pp. 429-438.

M.L. RAINERI, *Spunti per l'analisi di un progetto secondo l'ottica di rete: l'avvio di un Tavolo di Lavoro per iniziative rivolte ai giovani*, in "Lavoro Sociale", vol. 4, n. 2, settembre 2004, pp. 247-254.

S. RE, *Al di là dei casi. L'ideazione di un progetto a valenza collettiva*, in "Lavoro Sociale", vol. 8, n. 2, settembre 2008, pp. 261-268.

Un articolo in inglese tra quelli indicati a lezione.

Appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, scaricabili della pagina web del docente (la password verrà comunicata a lezione).

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede lezioni frontali, analisi di testimonianze di operatori, di utenti esperti e di cittadini attivi, incontri di rielaborazione metodologica.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami si svolgeranno in forma orale o scritta, a seconda del numero di iscritti al singolo appello. L'esame comprende la presentazione di un breve paper con riflessioni a partire dalle esperienze discusse nei Laboratori applicativi.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento verrà comunicato durante le lezioni.

Modulo di Procedure e tecniche del servizio sociale III: prof. Loris Benedetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il modulo si propone di sviluppare e completare il percorso di conoscenze di base in merito alle prassi in uso nelle organizzazioni che gestiscono servizi sociali alla persona in relazione all'adempimento dei compiti istituzionali dell'assistente sociale e all'erogazione di prestazioni socio assistenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il modulo è articolato in 5 unità didattiche:

1. Il terzo settore nel nuovo sistema di welfare
 - Cosa si intende per Terzo Settore, le diverse tipologie di Enti e le norme che regolamentano il loro funzionamento.
 - Quali procedure regolamentano il rapporto Ente Pubblico - Terzo Settore per la gestione dei servizi sociali (appalto, accreditamento....).
2. La salute mentale
 - Le tappe storiche più significative della psichiatria, l'assetto attuale dei servizi di salute mentale.
 - L'assessment dei bisogni socio - assistenziali di una persona con problemi di salute mentale e la costruzione di un piano di intervento personalizzato.
3. Le dipendenze
 - Alcuni chiarimenti terminologici, l'evoluzione della normativa, il quadro dei servizi socio sanitari.
 - Procedure in uso nel sistema dei servizi di cura e riabilitazione delle tossicodipendenze.
4. Il servizio sociale in relazione al sistema penale
 - Il sistema penitenziario adulti, i servizi di riferimento, le misure alternative al carcere. I compiti dell'U.E.P.E. ruolo e funzioni dell'assistente sociale.
 - Il DPR 448/1988 e l'intervento penale nei confronti dei minori: i soggetti che concorrono all'applicazione della normativa con le relative funzioni, le fasi di un procedimento, tecniche e procedure negli interventi rieducativi in ambito penale minorile.
5. La questione immigrazione
 - I riferimenti normativi, le possibilità di aiuto, processi di mediazione e integrazione.
 - Le procedure più importanti per "accompagnare le persone dall'ingresso all'eventuale cittadinanza".

BIBLIOGRAFIA

Le dispense e le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni, presentazione in aula di alcune esperienze delle procedure trattate nelle varie unità didattiche.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione prevede una prova scritta con risposte a scelta multipla e aperte. La valutazione del modulo sarà parte integrante della valutazione del corso di Metodologia del Servizio Sociale III.

AVVERTENZE

Gli studenti possono incontrare il docente nell'ora che segue la lezione.

13. - Metodologia della ricerca sociale

Prof.ssa Silvana Poloni

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire le basi metodologiche e tecniche necessarie alla comprensione, al rilevamento, al trattamento e alla lettura dei dati pertinenti la ricerca sociale. Scopo del corso è dunque consentire l'acquisizione degli elementi fondamentali – in termini di conoscenze, di competenze e di abilità – indispensabili all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni sociali.

I futuri assistenti sociali acquisiranno, dunque, gli strumenti necessari

- alla lettura sistematica e fondata del territorio in cui si troveranno a operare e dei problemi su cui dovranno intervenire
- a un approccio consapevole e critico a ricerche, informazioni e dati acquisiti da altre fonti.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il disegno della ricerca
- La rilevazione delle informazioni: tecniche standard e tecniche non standard
- L'analisi delle informazioni raccolte
- La restituzione dei risultati.

BIBLIOGRAFIA

A integrazione degli appunti e delle slides del corso:

P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. II Le tecniche quantitative*, Il Mulino, Bologna, 2003.

P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche IV. L'analisi dei dati*, Il Mulino, Bologna, 2003.

M. CASELLI, *Indagare col questionario. Introduzione alla ricerca sociale di tipo standard*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

Ulteriori fonti di approfondimento tematico saranno fornite durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà condotto con lezioni frontali; tuttavia, durante le lezioni sarà richiesta una attiva partecipazione degli studenti, che verranno coinvolti in attività ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto.

AVVERTENZE

Durante il corso si farà ampio uso della Blackboard per le comunicazioni docente-studenti e per la trasmissione di materiali. Gli studenti sono quindi invitati ad assicurarsi di avere un profilo attivo, che il corso risulti tra quelli attivati e che l'indirizzo email inserito in fase di registrazione sia un indirizzo effettivamente utilizzato e consultato abbastanza frequentemente.

La prof.ssa Silvana Poloni riceve gli studenti, presso la sede del corso, previo appuntamento concordato via e-mail all'indirizzo: silvana.poloni@unicatt.it

14. - Politica sociale e organizzazione dei servizi

Proff. Bruno Bortoli; Gillini Giovanni Maria

Per il modulo di Politica sociale: prof. Bruno Bortoli

OBIETTIVO DEL CORSO

Questo modulo-collocato a fianco di quello di Organizzazione dei servizi-ed entrambi proposti nel secondo anno di corso, vuole integrare le conoscenze acquisite negli altri corsi professionali per favorire la lettura della realtà sociale che gli studenti incontreranno, in primo luogo, nel corso dei tirocini e degli stages. Di conseguenza non privilegia l'esposizione dettagliata, manualistica, della politica sociale quanto l'approfondimento di alcune tematiche e nodi che caratterizzano le linee guida, adottate

dalla politica per sovrintendere al mantenimento e al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini nella società odierna. Per questo, ad una prima parte del corso volta a richiamare le tappe e le modalità di costruzione ed evoluzione del sistema di protezione sociale, sarà affiancata l'attualizzazione degli elementi costitutivi delle politiche sociali orientate alla costruzione di un welfare societario.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1. Protezione sociale e welfare state
 - 1.1 Concetti introduttivi
 - 1.2 la struttura del sistema di protezione sociale italiano
 - 1.3 l'evoluzione della tutela previdenziale
 - 1.4 il diritto alla salute e i servizi sanitari
 - 1.5 La lotta alla povertà e alla disuguaglianza sociale: i servizi sociali personali.
- 2. Temi di approfondimento
 - 2.1 welfare state, welfare mix e welfare societario
 - 2.2 universalismo e selettività
 - 2.4 sussidiarietà e comunità
 - 2.5 povertà, esclusione sociale e pari opportunità.

BIBLIOGRAFIA

I testi di riferimento per seguire le lezioni e in preparazione dell'esame sono:

M.FERRERA, *Le politiche sociali: l'Italia in prospettiva comparata*, Il Mulino, Bologna, 2006 (capp. I, II e V).

J.J.RODGER, *Il nuovo welfare societario*, Erickson, Trento, 2004.

M.L.RAINERI (A CURA DI), *Assistente sociale domani*, Erickson, Trento 2011, seconda edizione, vol. I, pp. 311 - 403.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale.

AVVERTENZE

Il prof. Bortoli, riceve gli studenti prima e dopo la lezione presso la sede del corso nonché su appuntamento previa comunicazione via e-mail.

Per il modulo di Organizzazione dei servizi: prof. Giovanni Maria Gillini

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire conoscenza e comprensione degli approcci e paradigmi organizzativi dei servizi alla persona.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'organizzazione dei servizi alla persona:
 - lo scenario socioculturale postmoderno;
 - lo scenario socio-istituzionale.
2. Il rapporto bisogno-domanda- risposta.
3. Modelli organizzativi dei servizi alla persona.
4. Paradigmi interpretativi delle unità di offerta
5. Organizzazione, programmazione e valutazione
6. Accenni normativi sull'organizzazione dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali in Italia.
7. Il modello organizzativo dei servizi alla persona lombardo:
 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità (l.r.33/09 s.m.e i.)
 - Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario (l.r. 3/08 s.m.e i-).

BIBLIOGRAFIA

Provvedimenti legislativi ed amministrativi, nonché dispense e approfondimenti forniti dal docente durante il corso saranno messi a disposizione sul sito blackboard.unicatt.it.

Testi adottati.

C.M.MOZZANICA, *Servizi alla persona. Un'organizzazione (in) compiuta*, Saronno, Monti 2000, 2^a edizione.(Per l'esame: Parte seconda pag 157 -250)

C.M.MOZZANICA, *Prendersi cura di tutta la vita e della vita di tutti. Itinerari socioeducativi e percorsi normativi*, Monti Saronno 2010, pp. 680 (la seconda parte)

C.GORI (A CURA DI), *Come cambia il welfare lombardo. Una valutazione delle politiche regionali*, Maggioli Editore 2010 (Per l'esame: Parte seconda capitolo 4 pag 77 – 104) ,

Lo studente potrà scegliere inoltre uno fra i seguenti articoli di approfondimento:

F. FOLGHERAITER, *Liberalizzazione nei servizi sociali in Prospettive Sociali e Sanitarie n. 19/2000*, pag. 1-3 e n. 1/2001 pag. 7–10.

P.FERRARIO, *Servizi sociali e sociosanitari in Lombardia*, in *Prospettive Sociali e Sanitarie n. 1/2009*, pag. 3-7.

L. FAZZI, *Il dilemma dei voucher nella scelta dei servi sociali aumento o riduzione delle garanzie di tutela sociale?*, in Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione n. 3–4, 1997, pag. 81–109.
F.O. MANOUKIAN, *Inserto Discutere di lavoro sociale - “Quanto è sociale il lavoro dei servizi?”*, in Animazione Sociale n. 10, ottobre 2004, pag 31-62.

Altri testi consigliati.

P.P.DONATI-F.FOLGHERAITER (A CURA DI), *Gli operatori sociali nel welfare mix*, Trento, Erickson 1999.

Gli studenti non frequentanti devono prepararsi anche sul materiale fornito durante il corso (disponibile su blackboard).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula e lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Per l'esame, che sarà svolto in forma orale, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le principali chiavi interpretative e di conoscere l'organizzazione dei servizi alla persona regionale; inoltre, dovrà presentare una breve relazione scritta su un'unità d'offerta, a scelta dello studente, che permetta di verificare la sua capacità d'analisi organizzativa della stessa.

AVVERTENZE

Il prof. Gillini riceve gli studenti su appuntamento presso la sede del corso.

15. - Psicologia dello sviluppo (corso A)

Prof. ssa Daniela Irma Cecchetto

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di indicare gli ambiti di ricerca e gli studi relativi alla conoscenza dei processi di crescita e d'interazione con l'ambiente, al fine di:

- favorire la conoscenza degli approcci metodologici e delle concezioni teoriche attualmente rilevanti in psicologia dello sviluppo;
- descrivere le principali tappe dello sviluppo psicologico nel ciclo di vita.
- far acquisire conoscenze per l'osservazione e la valutazione degli eventi critici evolutivi, per l'analisi dei fattori di rischio e per la ricerca delle potenzialità individuali e sociali;
- promuovere l'applicabilità delle teorie evolutive in situazioni reali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Saranno trattate le seguenti aree tematiche:

- principali teorie sullo sviluppo umano e conoscenza delle tecniche di ricerca adottate dalla psicologia dello sviluppo: rapporto fra teorie e metodi, funzioni e limiti dei diversi approcci metodologici, aree di applicabilità,
- sviluppo, accrescimento e maturazione senso motoria
- aspetti dello sviluppo cognitivo
- sviluppo del linguaggio, della comunicazione e della socializzazione
- sviluppo degli affetti e delle emozioni
- approfondimenti sull'età adolescenziale
- adulti: lavoro e genitorialità
- psicologia dell'età anziana
- resilienza: aspetti teorici e pratici.

BIBLIOGRAFIA

C. CASTELLI – F. SBATTELLA (A CURA DI), *Psicologia del ciclo di vita*, Franco Angeli, Milano 2008.

B. BERTETTI (A CURA DI), *Oltre il maltrattamento. La resilienza come capacità di superare il trauma*, Franco Angeli, pubblicazione novembre 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con l'ausilio di testimonianze concrete e audiovisivi. Particolare attenzione sarà posta alla presentazione di metodi di ricerca e di progetti/interventi per minori in difficoltà.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Cecchetto riceve gli studenti per appuntamento prima e dopo le lezioni.

16. - Psicologia sociale e della famiglia

Proff. Francesca Cristini; Paolo Guidi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il primo modulo del corso si propone un duplice obiettivo: in primo luogo, fornire una conoscenza teorica e una lettura critica dei fondamenti della psicologia sociale e delle principali teorie in questo ambito; in secondo luogo, illustrare alcuni costrutti chiave e teorie di psicologia sociale attraverso la lettura di problemi affrontati in ottica

psico-sociale ed attraverso le loro applicazioni in ambito di prevenzione e promozione del benessere.

Nel secondo modulo verranno fornite allo studente conoscenze sui principali nodi teorici e sui problemi di maggiore rilevanza della psicologia sociale della famiglia secondo un'ottica relazionale di studio dei contesti familiari.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il primo modulo è così organizzato: 1. introduzione alla psicologia sociale, sviluppo storico-concettuale 2. percezione sociale 3. influenza sociale 4. relazioni sociali 5. un corso monografico dedicato alle applicazioni di teorie di psicologia sociale nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione del benessere. Particolare attenzione sarà dedicata ai seguenti temi: percezione del sé e sé sociale, percezione sociale, atteggiamenti e comportamenti, interazione intragruppo e intergruppi, influenza sociale, stereotipi e pregiudizi.

Nel secondo modulo, dopo la presentazione della definizione e dello sviluppo delle matrici teoriche della psicologia sociale della famiglia verranno affrontati i seguenti argomenti:

- *Il lessico familiare*: eventi e transizioni, rischi e risorse, cura e supporto.
- *L'identità della famiglia*: legami e relazioni; distanze e temporalità; trasmissione intergenerazionale; ciclo di vita della famiglia e compiti di sviluppo.
- *Le crisi familiari* (ad esempio separazione e divorzio, la migrazione familiare).

BIBLIOGRAFIA

D.G.MYERS, *Psicologia sociale*, Mc Graw Hill, Milano, 2009 (i capitoli specifici che costituiranno materiale d'esame verranno indicati a lezione).

E. SCABINI - R. IAFRATE, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna, 2003.

AA.VV., *Familiariamente*, Vita e Pensiero, Milano, 2012.

Alcuni articoli tratti dalla rivista *Psicologia Sociale* (gli articoli specifici che costituiranno materiale d'esame verranno indicati a lezione).

Oltre al manuale di base e agli articoli, costituiscono materiale d'esame anche le slide delle lezioni che saranno disponibili on-line.

DIDATTICA DEL CORSO

Modulo I e II

Il corso prevede lezioni frontali in aula ed approfondimenti delle tematiche trattate attraverso esercitazioni e sperimentazioni individuali o in piccoli gruppi.

Per favorire l'apprendimento e l'approfondimento dei contenuti della disciplina agli studenti verrà inoltre offerta la possibilità di partecipare ad esercitazioni di gruppo attraverso la presentazione di alcuni degli articoli indicati in bibliografia. Il lavoro sarà organizzato in piccoli

gruppi e prevede la partecipazione attiva degli iscritti. Per chi parteciperà a queste esercitazioni di gruppo, esse costituiranno parte della valutazione dell'esame.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una parte scritta ed una orale in un'unica seduta. È in comune tra i due moduli.

AVVERTENZE

La prof.ssa Cristini riceve il mercoledì dopo lezione previo appuntamento via email (francesca.cristini@unicatt.it)

Il prof. Guidi riceve gli studenti prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento via mail (paolo.guidi@unicatt.it)

Si invitano gli studenti a controllare periodicamente l'aula virtuale dei docenti per altre informazioni e/o avvisi.

17. – Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)

Prof.ssa Nicoletta Pavesi

Modulo di Sociologia della famiglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il modulo di Sociologia della Famiglia intende fornire agli studenti gli strumenti per un'analisi critica dei fenomeni che in questi ultimi anni stanno investendo la famiglia, con particolare attenzione alla situazione italiana. A tale scopo verranno individuati alcuni approcci che consentono una lettura critica delle relazioni intra ed extra-familiari. Una parte del corso sarà anche dedicata all'analisi delle politiche e dei servizi per e con la famiglia, secondo l'ottica delle buone pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il modulo si articola in quattro parti:

1. Analisi delle caratteristiche strutturali, sociali e culturali della famiglia oggi.
In particolare si analizzeranno le strutture della famiglia oggi, a partire dai dati demografici; si analizzeranno i modelli di gestione dei rapporti familiari a partire dai paradigmi culturali di riferimento; si cercherà di comprendere il significato sociale della famiglia nella società contemporanea.
2. Analisi degli approcci di studio alla famiglia, che meglio riescono a comprendere la famiglia "plurale", con particolare attenzione alle specifiche focalizzazioni di

ciascuno. Si cercherà di connettere l'utilizzo di ciascun approccio con le ricadute interpretative che esso produce in termini operativi.

3. Analisi di alcuni fenomeni specifici che interessano la famiglia: famiglia e migrazione, conciliazione fra i tempi familiari e i tempi di lavoro, la fragilità matrimoniale, le “nuove famiglie”.
4. Analisi delle politiche sociali e dei servizi per la famiglia, con particolare attenzione alle dimensioni di innovazione, secondo l'ottica delle “buone pratiche”.

Modulo di Sociologia della devianza

OBIETTIVO DEL CORSO

Il modulo intende fornire agli studenti alcune competenze di base per leggere e comprendere i fenomeni legati alla devianza. In particolare, si definiranno i concetti di devianza, disagio, controllo sociale, emarginazione, evidenziandone la dimensione culturale e di contesto. Si analizzeranno le principali teorie sulla devianza e sul controllo sociale e si analizzeranno alcune situazioni di devianza nella società contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Saranno affrontati i seguenti temi:

- I concetti di disagio, devianza, emarginazione, marginalità, diversità.
- Le teorie sulla devianza e sul controllo sociale, con particolare attenzione alle teorie più recenti, legate alla complessità sociale.
- Analisi di alcuni fenomeni legati al disagio e alla devianza (tossicodipendenza, devianza minorile, tratta, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per il modulo di Sociologia della famiglia è:

P.P. DONATI – P. DI NICOLA, *Lineamenti di sociologia della famiglia*, Carocci, Roma, 2002.

Il testo di riferimento per il modulo di Sociologia devianza è:

B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, indispensabili per sostenere l'esame, saranno fornite durante il corso e indicate sulla pagina web del docente alla quale lo studente deve fare riferimento per la bibliografia completa per l'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Si alterneranno lezioni tradizionali frontali e modalità attive di discussione e partecipazione, con l'ausilio di storie di vita e di strumenti audiovisivi. Saranno inoltre organizzati incontri per la presentazione di ricerche.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova scritta con tre domande aperte, eventualmente integrate da un colloquio orale. Non sono previste prove intermedie o fuori appello.

L'esame esige che sia già stata superata con esito positivo la prova del corso di Sociologia generale.

Il modulo di Sociologia della Famiglia può essere sostenuto sia in momenti separati sia nella medesima data del modulo di Sociologia della Devianza. Il voto finale sarà dato dalla media delle due votazioni raggiunte e potrà essere registrato dopo aver superato entrambe le prove con esito positivo.

Sul sito web del docente sono reperibili le slides delle lezioni che NON sostituiscono lo studio dei testi.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni in via Musei, previo appuntamento fissato via mail all'indirizzo: nicoletta.pavesi@unicatt.it.

18. - Sociologia generale

Prof. Michele Marzulli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare le scuole di pensiero, i concetti e le tematiche sociologiche più significative per la formazione dei futuri assistenti sociali.

L'obiettivo è fornire un solido impianto teorico di base, secondo una prospettiva storica, e un'analisi delle problematiche più rilevanti della società contemporanea, in modo che gli allievi siano in grado di comprendere i fenomeni sociali e di interpretarli sociologicamente.

PROGRAMMA DEL CORSO

La parte principale del corso tratta le categorie fondamentali dell'analisi sociologica, con riferimento al pensiero degli autori classici:

- Obiettivi e contenuti della sociologia;
- L'agire sociale: azione, relazione e interazione;
- Struttura e sistema sociale;
- Socializzazione, ruolo, ordine e controllo sociale;
- La cultura, i valori, le norme;

- La comunicazione e i media;
- Consumi e stili di vita;
- Sacro e religione;
- Istituzioni e organizzazioni;
- Potere, autorità, forme di governo e conflitto;
- I movimenti sociali e la società civile;
- Differenze, disuguaglianze, stratificazione e mobilità sociale;
- Processi di globalizzazione, identità e appartenenze, modelli di integrazione.

Una seconda parte, monografica, è dedicata alle letture dei mutamenti in atto nella nostra società, in relazione anche alle politiche sociali che possono essere implementate. Il tema è trattato analizzando il pensiero di alcuni dei principali autori contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

V. CESAREO (a cura di), *Sociologia: concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 1998.

C. CIPOLLA (a cura di), *I concetti fondamentali del sapere sociologico*, FrancoAngeli, Milano, 2011.

Appunti delle lezioni disponibili su Blackboard.

Parte monografica:

Un testo a scelta tra i seguenti:

Z. BAUMAN, *Voglia di comunità*, Laterza, Roma-Bari, 2007.

Z. BAUMAN, *La vita liquida*, Laterza, Roma-Bari 2006.

U. BECK, *Conditio humana. Il rischio nella società globale*, Laterza, Roma, 2008

A. GIDDENS, *Le conseguenze della modernità. Fiducia, rischio, sicurezza, pericolo*, Il Mulino, Bologna, 1994.

R. SENNETT, *Rispetto. La dignità umana in un mondo di diseguali*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Appunti delle lezioni disponibili su Blackboard

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni in aula e in esercitazioni, con l'utilizzo di una metodologia partecipativa che mira a coinvolge gli studenti. In tutte le fasi è importante l'interazione tra il docente e gli allievi, che sono sollecitati a intervenire, sia individualmente che a piccoli gruppi, sugli argomenti presentati e sulle attualizzazioni empiriche proposte.

Durante le lezioni verranno utilizzate slide sintetiche. Tutto il materiale sarà reso disponibile sulla piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare regolarmente per avvisi e aggiornamenti sia la pagina docente che la piattaforma Blackboard, che dovrà essere aggiornata con il proprio indirizzo e-mail abituale.

Il docente riceve su appuntamento da fissare tramite e-mail: michele.marzulli@unicatt.it

19. - Stage e guida allo stage

Proff. Martina Sala, Stefania Soldarini

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il 3° anno di corso lo studente è chiamato ad effettuare un'esperienza di Stage, ossia all'elaborazione di un progetto professionale condotto con un buon livello di autonomia in un ambito individuato in relazione ai propri interessi.

All'esperienza di stage si affianca il Laboratorio di Guida allo Stage, all'interno del quale gli studenti in gruppo sono seguiti nell'ideazione, nello sviluppo e nel monitoraggio del loro progetto.

OBIETTIVO DEL CORSO

Attraverso lo Stage, gli studenti potranno sperimentare il proprio ruolo professionale in ambiti innovativi del lavoro sociale. Tale esperienza potrà essere effettuata sia all'interno di un servizio che in ambito comunitario spingendo in tal modo lo studente a mettere in gioco le molteplici competenze metodologiche richieste dal lavoro sociale e acquisite durante il percorso formativo.

Tramite lo Stage lo studente potrà avere l'opportunità di:

- relazionarsi con persone del proprio territorio (professionisti e non) interessate a fronteggiare problemi condivisi sperimentandosi nel ruolo di attivatore/facilitatore di azione sociale;
- relazionarsi con enti, uffici, servizi che operano nel sociale potendo offrirsi in un ruolo più definito e responsabile;
- accedere a dati e informazioni che potranno successivamente essere utilizzati per la stesura dell'elaborato finale;
- sperimentare modalità "aperte" di lavoro sociale che i progetti di tirocinio degli anni precedenti in genere non riescono a contemplare (ricerca-azione, lavoro di comunità, sensibilizzazione sociale, auto - mutuo aiuto, prevenzione,...).

DIDATTICA DEL CORSO

Il laboratorio di Guida allo Stage si struttura in incontri di gruppo co-costruiti da docenti e

studenti, in cui condividere e approfondire lo sviluppo dei progetti di Stage; sono anche previsti colloqui individuali con gli studenti.

La frequenza a tali attività è obbligatoria per l'esito positivo dello Stage.

METODO DI VALUTAZIONE

A conclusione dell'attività di Stage lo studente è tenuto ad elaborare una relazione scritta, per poter accedere al colloquio da sostenersi con il proprio Docente di "Guida allo Stage".

AVVERTENZE

Non si è ammessi allo stage del 3° anno se non si sono superati, entro il II appello della sessione invernale, gli esami di Metodologia del Servizio Sociale II, di Tirocinio, Guida e rielaborazione del Tirocinio del 2° anno.

Lo Stage rappresenta un momento formativo obbligatorio nel curriculum di Scienze del Servizio Sociale e non si caratterizza in alcun modo come attività lavorativa.

20. - Storia sociale

Prof. Giovanni Gregorini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende affrontare il tema generale dello sviluppo economico moderno per come si configura soprattutto in Europa durante l'età contemporanea, con particolare attinenza alle dinamiche sociali innestate dal processo di industrializzazione prima, e di globalizzazione dell'economia internazionale poi, tra Ottocento e Novecento. In secondo luogo si vuole introdurre gli studenti alla conoscenza della storia sociale ed economica dell'Italia nel corso del XX secolo, per scoprire i caratteri originari del modello di sviluppo nazionale per come giunge ad inserirsi nell'itinerario di nascita ed affermazione del processo di integrazione economica europea.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. LO SVILUPPO ECONOMICO EUROPEO NEL XIX SECOLO:

- Dinamiche demografiche e mutamento sociale;
- Il processo di industrializzazione;
- La rivoluzione nei trasporti e nelle comunicazioni;
- Gli scambi internazionali ed i sistemi monetari;

2. ECONOMIA E SOCIETÀ NEL XX SECOLO:

- I caratteri generali della crescita dell'economia internazionale;

- Le tappe fondamentali di trasformazione nel corso del Novecento;
- Le politiche economiche e sociali;

3. IL NOVECENTO ECONOMICO ITALIANO:

- Incertezze e tensioni tra grande guerra e fascismo;
- Dalla grande depressione al secondo conflitto mondiale;
- Ricostruzione e sviluppo negli anni del miracolo economico;
- L'integrazione economica europea e le prime dinamiche della globalizzazione.

BIBLIOGRAFIA

- *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, con il coordinamento di A.Di Vittorio, Giappichelli, Torino, 2011 (le parti quinta e sesta);
- S.SABBIONI, *Economia e società nell'Italia del XX secolo. Temi e momenti per una ricostruzione storica*, Giappichelli, Torino, 2007 (la parte prima).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con esperienze seminariali di didattica attiva.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si baserà su una prova orale, eventualmente integrata da approfondimenti monografici selezionati e svolti dagli studenti.

AVVERTENZE

Il prof. Gregorini riceve gli studenti nel suo studio il martedì dalle ore 10 alle ore 12.

21. - Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio

Proff. Lucia Angela Mazza; Milena Salvetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di Guida al tirocinio II è finalizzato ad introdurre gli studenti al tirocinio di secondo anno, e ad accompagnarli nell'esperienza di apprendimento sul campo. Gli obiettivi sono pertanto: creare un continuo raccordo tra aspetti teorici e quelli pratici specifici del lavoro dell'assistente sociale; acquisire gli strumenti che permettono di sviluppare un metodo di osservazione e di prima sperimentazione delle modalità operative proprie dell'assistente sociale nei servizi; rielaborare le conoscenze e le esperienze acquisite durante il tirocinio; consentire un continuo confronto tra i tirocinanti rispetto alle esperienze professionali e ai propri vissuti; acquisire conoscenze e tecniche necessarie per costruire e consolidare la propria identità professionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Definire obiettivi e aspetti organizzativi del tirocinio: i compiti, le responsabilità dell'Università, degli Enti ospitanti, dei tirocinanti, dei supervisori.
2. Elaborazione e confronto delle aspettative rispetto alla formazione pratica.
3. Accompagnamento nella costruzione del piano di tirocinio, che prevede di approfondire gli ambiti di intervento del lavoro dell'assistente sociale supervisore acquisendo informazioni sulle seguenti aree:
 - sul contesto istituzionale in cui si svolge il tirocinio
 - sull'utenza e sulle risorse utilizzate esterne al servizio
 - sulle modalità di gestione delle principali attività d'ufficio acquisendo capacità di:
 - programmare, attuare, verificare interventi di aiuto a supporto e in sostituzione al supervisore verificando ed individuando:
 - gli apprendimenti che si stanno acquisendo e la programmazione del tirocinio.
4. Individuazione di strumenti che consentano la realizzazione degli obiettivi di tirocinio, quali griglie per la raccolta di informazioni, per l'osservazione e l'analisi, tracce per interviste, ecc.
5. Confronto e condivisione delle esperienze, in merito allo specifico professionale e agli interventi operativi dell'assistente sociale, individuando caratteristiche comuni e differenze fra un contesto e l'altro.

BIBLIOGRAFIA

M.L.RAINERI, *Il tirocinio di servizio sociale. Guida per una formazione riflessiva*, Angeli, Milano, 2003.
La bibliografia di riferimento per quanto attiene la metodologia professionale, che è necessario conoscere per sostenere l'esame, è la medesima dei corsi di Metodi di servizio sociale I e II. Durante le lezioni verranno indicati a ciascun studente alcuni riferimenti bibliografici specifici in relazione al contesto di tirocinio in cui ciascuno svolge la formazione pratica.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede discussioni in plenaria a partire da domande di stimolo rivolte agli allievi; lavori in piccoli gruppi; simulazioni; esercitazioni ecc.); relazioni scritte individuali e di gruppo; verbali delle lezioni; discussione e confronti delle esperienze; incontri con professionisti; incontri con utenti di servizi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale verterà sui contenuti affrontati durante le lezioni e sulle connessioni tra l'esperienza di tirocinio e la metodologia professionale. Comprenderà inoltre la discussione di un elaborato scritto relativo all'esperienza di tirocinio e di un paper che approfondisca uno strumento professionale proprio dell'assistente sociale, possibilmente sperimentato durante il tirocinio.

AVVERTENZE

Le prof.sse Milena Salvetti e Lucia Mazza riceveranno gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento.

**CORSI DI TEOLOGIA
LAUREA TRIENNALE**

**1. - Introduzione alla teologia e questioni di teologia
fondamentale (1° anno)**

Prof. Gianluca Montaldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha, nel presente anno, tre distinte finalità:

- a) introdurre alla visione cristiana della storia e dell'essere umano, particolarmente nella prospettiva sviluppata dalla storia della teologia;
- b) giustificare la consapevolezza che il fondamento ultimo dell'essere umano è la relazione di fede con Dio che si rivela in modo trascendente e libero e l'affermazione che il cristianesimo accoglie la rivelazione di Dio e dell'uomo stesso in Gesù Cristo;
- c) analizzare alcune tematiche relative alla storia della psicologia della religione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in cinque distinte aree tematiche:

- a. Questioni introduttive
 - Breve introduzione alla storia della teologia
 - La religione: proposta per un concetto condiviso
- b. La rivelazione di Dio nella problematica moderna
 - Rivelazione e fede nel concilio Vaticano I
 - Rivelazione e fede nel concilio Vaticano II
- c. Introduzione generale alla Bibbia
 - Geografia e storia
 - Redazione e canone
- d. Il Dio di Gesù Cristo
 - La cosiddetta ricerca storica su Gesù
 - Gesù Cristo, rivelazione di Dio
- e. La fede testimoniale
 - La risposta di fede nella prospettiva biblica
 - La trasmissione della fede
 - Fede e ragione: sintesi di un rapporto

f. Lettura e commento di alcuni brani biblici

- Gen 1-2
- Ab 2,1-4
- Mt 7,3-5.

BIBLIOGRAFIA

a. Testi obbligatori

- ÁNGEL GONZÁLEZ NÚÑEZ, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.
- BERNARD SESBOÜÉ, *Credere. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2011³, 1-304.

b. Testi a scelta (due, distinti per area tematica)

- A. VERGOTE, *Psicologia religiosa*, Borla, Roma, 1991, oppure G. SOVERNIGO, *Religione e persona. Psicologia dell'esperienza religiosa*, EDB, Bologna 1990, oppure *Storia della teologia*, a cura di J.-Y. Lacoste, Queriniana, Brescia 2011.
- C. DOTOLLO, *La rivelazione cristiana. Parola evento mistero*, San Paolo, Milano 2002, oppure H. WALDENFELS, *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1999, oppure J. SCHMITZ, *La rivelazione*, Queriniana, Brescia, 1991.
- F. ARDUSSO, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 20066, oppure P. GAMBERINI, *Questo Gesù (At 2,32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2005, oppure M. NERI, *Gesù: affetti e corporeità di Dio. Il Cuore e la fede*, Cittadella, Assisi 2007.
- F. ARDUSSO, *Fede*, in *Teologia*, a cura di G. Barbaglio, G. Bof e S. Dianich, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 644-666, oppure P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Glossa, Milano 2002, oppure R. FISICHELLA, *La fede come risposta di senso*, San Paolo, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il docente mette a disposizione sulla pagina personale le slides utilizzate durante le lezioni, nonché gli schemi delle lezioni; da tale materiale è possibile evincere le tematiche via via affrontate in vista di una più completa preparazione.

L'orario di ricevimento è fissato il mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 presso lo studio dei docenti di teologia, preferibilmente con appuntamento.

2. - Questioni di teologia speculativa e dogmatica (2° anno)

Prof. Roberto Lombardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende offrire un'introduzione ai contenuti fondamentali della fede cristiana che hanno trovato nel Simbolo della fede la loro espressione normativa. Di ciascun nucleo tematico saranno illustrati sinteticamente il contesto storico della formulazione, le radici bibliche e il senso all'interno della rivelazione cristiana.

In modo particolare, in concomitanza con l'avvio dell'*anno della fede* e in ricordo del cinquantesimo del Concilio Vaticano II, si approfondiranno alcuni documenti conciliari e la struttura dell'atto di fede. Si esaminerà, inoltre, l'evangelizzazione e la comunicazione della fede, temi dell'ultimo Sinodo dei Vescovi.

PROGRAMMA DEL CORSO

La fede e il Credo
Il Dio di Gesù Cristo: Padre e Creatore
Il Redentore dell'uomo
Antropologia teologica
La Chiesa
I Sacramenti della fede
Religione e Religioni.

BIBLIOGRAFIA

(a scelta una delle seguenti possibilità)

1. J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia, 2008 (16a edizione).
2. B. SESBOUÉ, *Credere. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2011 (3a edizione)
3. S. DIANICH, *La chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova, 2011 e.
F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Lombardi riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento (roberto.lombardi@unicatt.it)

3. - Questioni di teologia morale e pratica (3° anno)

Prof. Michele Pischedda

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare le principali questioni dell'etica cristiana, alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana. Attenzione particolare viene riservata alla dimensione dell'etica della vita e all'etica socio-politica-economica.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA: IL SENSO DELL'AGIRE MORALE NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA

1. Etica cristiana e contesto attuale
2. L'esperienza morale nella Bibbia attraverso i grandi codici:
 - Le Dieci Parole e l'Alleanza
 - Il Discorso della Montagna
 - Il comandamento dell'amore
3. Categorie fondamentali dell'agire morale:
 - Coscienza e libertà
 - Legge e virtù morali
 - Peccato e conversione

PARTE SECONDA: ELEMENTI DI UN'ETICA DELLA VITA

1. Nascere alla vita: dallo stupore di esistere ad un senso per il vivere
2. Incontrare l'amore: dalla sensazione al senso di amare
3. Vivere la morte: il paradosso di un compimento

PARTE TERZA: ELEMENTI DI UN'ETICA SOCIO-POLITICO-ECONOMICA

1. L'etica sociale nella storia della Teologia e nella Dottrina Sociale della Chiesa
2. Principi di etica sociale-politico-economica
3. Il lavoro umano
4. Edificare la Chiesa: ministerialità, corresponsabilità e collaborazione
5. Evangelizzazione e missione nei contesti della multiculturalità.

BIBLIOGRAFIA

J. RATZINGER - J. HABERMAS, *Etica, religione e stato liberale*, Morcelliana, Brescia, 2005.

J. RÖMELT, *Etica cristiana nella società moderna. 1. Fondamenti*, Queriniana, Brescia, 2011; o in alternativa A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. p. Michele Pischedda C.O. riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento (michele.pischedda@unicatt.it).

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO - SELDA

1. - Lingua francese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 *«Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Studio della grammatica e della fonetica di base.

- Fonemi specifici del Francese.
- Interrogative.
- Presentativi.
- Espressioni corrispondenti a “c'è, ci sono”.
- Negazione.
- Congiunzioni di coordinazione e subordinazione di base (et, ou, mais, parce que).
- Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
- Femminile e plurale nomi e aggettivi.
- Possessivi: aggettivi e pronomi.
- Dimostrativi: aggettivi e pronomi. Uso di cela / ça.
- Numeri.
- Pronomi personali, pronomi y e en.
- Pronomi relativi semplici.
- Avverbi di quantità e posizione degli avverbi con i tempi composti.
- Preposizioni semplici e articolate de et à.
- Principali espressioni di luogo e tempo.
- Comparativi e superlativi relativi.
- Tempi verbali dell'indicativo, il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo.

- Verbi ausiliari e in -ER, -IR, -RE, -OIR.
 - Principali verbi riflessivi.
 - Principali verbi impersonali.
 - Principali verbi irregolari.
 - Accordo del participio passato.
 - Gallicismi.
 - Verbi di movimento + infinito.
 - Verbi di opinione + indicativo o + infinito.
 - Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
 - Ipotesi.
2. *Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni della vita quotidiana.*
- Salutations.
 - Pays et nationalités.
 - Études, professions et lieux de travail ou d'études.
 - Immeuble et appartement.
 - Anniversaire et fête.
 - Argent et modalités de paiement.
 - Magasins et achats.
 - Temps et météo.
 - Loisirs.
 - Famille et personnes (description physique et appréciations personnelles).
 - Vêtements, accessoires, artisanat et objets d'art.
 - Moyens de transport.
 - En ville et sur la route.
 - Actions de la journée.
 - Parcs naturels.
 - Hôtel et restaurants.
 - Repas, produits alimentaires les plus courants, marché et la table.
3. *Sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.*

BIBLIOGRAFIA

I punti del programma sono contenuti in ogni manuale di lingua francese di livello 1 e in ogni grammatica.

In particolare il manuale e la grammatica adottati sono:

R. MÉRIEUX - Y. LOISEAU, *Latitudes 1*, Didier, 2008.

L. PARODI -M. VALLACCO, *Nouvelle Grammaire savoir-faire*, Avec activités lexicales, CIDEB (per principianti).

F. PONZI, *Carnet culture*, LANG Edizioni, 2010.

J. GAUTHIER - L. PARODI - M. VALLACCO, *Grammaire savoir-faire*, Niveaufauxdébutant/intermédiaire, CIDEB (per intermedi).

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

Test scritto (durata due ore):

- esercizi di comprensione orale: ascolto di due documenti in francese e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di comprensione scritta: lettura di un testo o di vari testi brevi e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di lingua: scegliere l'elemento o la parola corretta da inserire all'interno di frasi.
- esercizi di produzione scritta: redigere un messaggio personale, un breve testo in cui si può chiedere di esprimere la propria opinione / di presentare qualcuno / di raccontare / di descrivere qualcosa.

Colloquio orale

L'orale consiste in un colloquio di stile informale in lingua. Il candidato dovrà mostrare di saper sostenere una conversazione spontanea, su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice, ma comprensibile e sostanzialmente corretto. Il colloquio si articolerà in due momenti :

- presentazione del candidato in lingua;
- presentazione obbligatoria di un argomento connesso alla Francia che il candidato avrà preparato in modo autonomo e sulla base dei propri interessi, dimostrando di averlo approfondito tramite ricerche su internet o su altri mezzi di comunicazione. (L'argomento "Paris" è escluso!)

2. - Lingua inglese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto*».

PROGRAMMA DEL CORSO

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

1) SOSTANTIVI, DETERMINERS E PRONOMI

a) Sostantivi:

- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili;

b) Determiners:

- articolo determinativo e indeterminativo;
- *all, both, each, every, neither (.. nor), either (... or), some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many;*

c) Pronomi:

- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi:
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose,*

- what, which;*
- pronomi indefiniti;
- pronomi indefiniti composti con – *body, -one, -thing, -where;*
- *all, both, each, every*

2) AGGETTIVI E AVVERBI

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi che presentano la stessa forma
- Funzione attributiva e predicativa degli aggettivi;
- Aggettivi e participi in *-ing* ed *-ed*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi:
- forme regolari ed irregolari.

3) VERBI E AUSILIARI

- Verbi regolari ed irregolari;
 - la desinenza *-ing* e la forma in *-s*;
 - la forma del passato e il participio in *-ed*;
 - forma attiva e forma passiva del verbo.
- Verbi ausiliari:
 - forme e usi dei verbi *be, have, do*
- Forme e usi dei tempi verbali (verb tenses):
 - verbi di stato e verbi di azione;
 - *present simple* e *present progressive (continuous)*;
 - *past simple* e *past progressive (continuous)*;
 - *present perfect* e *present perfect progressive (continuous)*;
 - uso di espressioni avverbiali e preposizioni (*ago, yet, already, just, since, for, recently, lately, up to now, so far etc.*) con il *simple past* e/o il *present perfect*;
 - *past perfect* e *past perfect progressive*;
 - future: *will/shall* + infinito/ *be going to* + infinito; *future perfect*
- Modali:
 - significati, forme e uso dei verbi modali:
 - *can/could*;
 - *may/might*;
 - *must*;
 - *need, have to*;
 - *ought to/should*;

- *will, would;*
- *shall;*
- Proposizioni principali e subordinate:
 - secondarie ipotetiche (*if- clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);
 - secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when, etc.*);
 - secondarie concessive;
 - secondarie causali

4) PREPOSIZIONI

- preposizioni di
- tempo
- luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni
- *as e like*

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE TEMATICHE:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*
- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE E PRODUTTIVE (ascolto, lettura, produzione scritta e orale)

N.B.: Come da avviso pubblicato sulla bacheca del Selda, lo studente potrà esercitarsi sui contenuti relativi ai punti A, B e C del programma anche in modalità di auto-apprendimento mediante la frequenza ai laboratori linguistici (laboratorio linguistico Rossi e laboratorio multimediale). L'orario dei laboratori è consultabile sulla pagina web del Selda sede di Brescia.

BIBLIOGRAFIA

a) GRAMMATICA DI RIFERIMENTO (PER TUTTI I LIVELLI)

- A. GALLAGHER-F. GALUZZI, *Activating Grammar Digital Edition (Student's Pack)*, Pearson Longman.
- E. UNGARI, *Words and Functions: Communicating in English*, EduCatt, Milano 2010.

b) LIBRI DI CORSO

- Livello Principiante
MyLanguageLeaderLab Coursebook CD-ROM (MyLab Access Card Pack), Pre-Intermediate, Pearson Longman.
- Livello Intermedio
Language Leader Intermediate (Coursebook and CD-ROM + Workbook with Audio CD and Key), Pearson Longman.

N.B. Ulteriori indicazioni bibliografiche per ciascun livello verranno comunicate all'inizio delle lezioni e pubblicate sulla pagina web del Selda. Si pregano pertanto i Sigg. Studenti di prendere visione di tali informazioni e di contattare i docenti di riferimento.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: Si pregano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con la dott.sa Piotti (sonia.piotti@unicatt.it) all'inizio dell'anno accademico.

c) PROVA ORALE

-A. REDAELLI-D. INVERNIZZI, *Eyewitness: a CLIL-oriented approach to culture (with CD Audio and DVD)*, Pearson Longman.

Il volume contiene letture e brani riguardanti alcuni aspetti della civiltà dei paesi di lingua inglese (Sezione *Countries*) e altri aspetti di interesse più generale (Sezioni *Past and Present Issues*, *Environment and ecology*, *The Mag*). Il candidato è tenuto a presentarsi alla prova orale con una serie di letture a scelta tratte dal testo sia dalla sezione i) *Countries* sia dalla sezione ii) *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag*, come segue:

i) *Countries* (il candidato deve scegliere una tra le seguenti opzioni):

-Section 4: Europe: UK (pp. 22-35) + Section 5: Europe: Ireland (pp. 36-43), oppure

-Section 7: Americas: USA (pp. 50-65), oppure

- Section 11: Asia (pp. 96-105) + Section 14: Oceania: Australia (pp. 122-129), oppure
- Section 12: Africa (pp. 106-115) + Section 16: Hungry Planet + Section 17: Thirsty Planet.
- ii) Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag (unitamente a una delle opzioni al punto i), il candidato deve scegliere una tra le opzioni di seguito riportate):
- Section 3: Human Rights (pp. 18-21), oppure
- Section 6: Adventures (pp. 44-49), oppure
- Section 9: On the Move (pp. 74-79), oppure
- Section 13: Markets (pp. 116-121), oppure
- Section 15: Peace and War (pp. 130-133), oppure
- Section 18: The Poetry of Architecture (pp. 142-145), oppure
- Un argomento a scelta della Section 10: The Mag

(Per le modalità della prova orale si veda il punto b) delle AVVERTENZE)

In caso di dubbio rivolgersi ai docenti: Elena Ungari (elena.ungari@unicatt.it), Sonia Piotti (sonia.piotti@unicatt.it), Dermot Costello (dermot.costello@unicatt.it).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta sia di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella **stessa sessione**, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

a) PROVA SCRITTA

L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da 3 parti: Listening, Reading, Use of English, ed è completamente informatizzata.

b) PROVA ORALE

Il candidato deve dimostrare di sapere sostenere una conversazione sui contenuti delle letture effettuate. Relativamente alle letture riportate al punto ii) della sezione c) PROVA ORALE,

al candidato è richiesto di preparare uno schema (NON a penna o matita) dell'argomento scelto da presentare all'orale. La prova d'esame orale si svolge a coppie di studenti. In sede di esame, a ciascuno candidato sarà richiesto di esporre l'argomento dell'unità scelta, di ascoltare l'esposizione del contenuto dell'unità scelta dal partner e di sapere formulare domande sulla base dell'esposizione data.

In caso di dubbio rivolgersi ai docenti: Elena Ungari (elena.ungari@unicatt.it), Sonia Piotti (sonia.piotti@unicatt.it), Dermot Costello (dermot.costello@unicatt.it).

3. - Lingua spagnola

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola nel seguente modo:

a) Studio della grammatica di base:

- Fonética y ortografía.
- Artículos determinados e indeterminados. Forma y uso.
- Género y número de nombres y adjetivos.
- Pronombres: personales sujeto, reflexivos, complemento directo, indirecto e interrogativos.
- Adjetivos y pronombres: posesivos, demostrativos, indefinidos, relativos e interrogativos.
- Diferencia entre: *hay / está* (n).
- Verbos reflexivos, pronominales e impersonales.
- Números cardinales y ordinales.
- Muy/mucho.
- Comparativos y superlativos.
- Diferencia entre *ser/estar*.
- Principales verbos regulares e irregulares.
- Tiempos verbales del Indicativo: Presente, Pretérito imperfecto, Pretérito perfecto compuesto, Pretérito indefinido, Pretérito pluscuamperfecto, Futuro y Condicional.
- El Imperativo (afirmativo y negativo). Imperativo + pronombres.
- Perífrasis: Ir a + infinitivo; Haber/tener + que + infinitivo; Deber + infinitivo; Volver a / acabar de + infinitivo; Estar a punto de + infinitivo. Estar + gerundio.
- Adverbios de lugar, tiempo, modo, cantidad, etc.
- Principales preposiciones y conjunciones.
- Diferencias gramaticales básicas entre el español y el italiano.

b) Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana

- Saludos, despedidas y presentaciones.

- Países y nacionalidades.
 - La familia y la descripción de personas.
 - Profesiones y lugares de trabajo.
 - Partes del día y acciones habituales. Expresiones de frecuencia.
 - La casa (descripción de las partes, mobiliario y objetos).
 - La ciudad. Nombres de establecimientos y lugares públicos. Indicadores de dirección.
 - Ropa (prendas de vestir, tallas y colores).
 - Partes del cuerpo.
 - Alimentos y bebidas.
 - Actividades del tiempo libre y lugares de ocio.
 - Días de la semana, meses del año y estaciones.
 - Tiempo atmosférico.
 - Viajes y servicios.
 - Medios de transporte.
 - Medio ambiente.
 - Marcadores temporales de pasado y futuro.
 - Aficiones y deportes.
 - Principales “falsos amigos” entre el español y el italiano.
- d) *Sviluppo delle competenze di espressione orale, lettura, ascolto e comprensione con l’ausilio di supporti audiovisivi e multimediali.*

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato a lezione

- O. BALBOA SÁNCHEZ - R. GARCÍA PRIETO – M. PUJOL VILA, *¡A bordo! I*, Método de español para italianos, Ed. ELI-SGEL, 2010.

Testi facoltativi e/o consigliati

- G. BOSCAINI, *Sin duda*, Grammatica della lingua spagnola. Versione contrastiva, CIDEB, Genova, 2010.
- F. CASTRO, *Uso de la gramática española*, Nivel elemental. Nueva edición. Edelsa, Madrid, 2010.
- AA.VV., *Gramática básica del estudiante de español*, Ed. Difusión, Madrid, 2005.

Dizionari consigliati

- L. TAM, *Dizionario Italiano-Spagnolo / Spagnolo- Italiano*, Hoepli, Milano, 1997.
- C. MALDONADO GONZÁLEZ (DIR.), *CLAVE: DICCIONARIO DE USO DEL ESPAÑOL ACTUAL*, SM, MADRID, 1999.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare sul *sito del SeLdA* o sulle *bacheche* le comunicazioni

relative al test di ingresso, alla suddivisione in gruppi, allo svolgimento dei corsi e delle prove di idoneità.

Tutti i corsi attivati di Lingua Spagnola sono semestrali e prevedono una durata complessiva di 100 ore ripartite in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico (Centro per l'autoapprendimento - CAP).

Alla prova scritta e orale si richiederà una competenza comunicativa *in spagnolo* (atti di parola in contesto) e non la compilazione di esercizi di grammatica. Pertanto si consiglia *vivamente di frequentare i corsi e di integrare la preparazione* presso il Centro per l' Autoapprendimento, dove vi sono postazioni audio-video computerizzate e materiale didattico ed è possibile costruire percorsi personalizzati con il consiglio di un consulente linguistico reperibile settimanalmente.

Descrizione della prova di idoneità: la prova consiste in un test scritto e un colloquio orale a cui si è ammessi previo superamento del test scritto.

Test scritto (durata: 90 minuti)

Il test scritto è composto da due parti principali:

– Parte di comprensione scritta:

– Lettura e comprensione di diversi testi in lingua con verifica attraverso esercizi di risposte vero o falso e brevi testi con risposta a scelta multipla.

– Parte di “coscienza comunicativa” divisa a sua volta in due parti:

– esercizi di lessico, nei quali lo studente dovrà dimostrare di conoscere (tramite esercizi con risposta a scelta multipla) non solo il vocabolario fondamentale ma anche i diversi aspetti contrastivi tra lo spagnolo e l'italiano (i cosiddetti “falsi amici”).

– esercizi riguardanti forme linguistiche in contesto: lo studente dovrà essere in grado di applicare i diversi elementi grammaticali inseriti in un contesto determinato sempre tramite esercizi con risposta a scelta multipla.

Non è consentito l'uso del dizionario.

Prova orale

Il candidato dovrà dimostrare di saper sostenere una conversazione interagendo con l'insegnante e un altro candidato su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice ma comprensibile e sostanzialmente corretto circa una situazione di vita quotidiana. Il colloquio si svolgerà nel seguente modo:

– presentazione del candidato;

– conversazione/interazione con un altro candidato tramite la simulazione di una situazione immaginaria di comunicazione oppure la esposizione di un argomento proposto dall'insegnante.

Nella valutazione, si verificherà non solo la capacità e qualità produttiva del linguaggio orale ma anche la capacità di comprensione auditiva da parte del candidato.

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti del programma e della relativa bibliografia alla fine dei corsi.

Gli insegnanti ricevono al termine delle lezioni.

4. - Lingua tedesca

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Acquisizione e sviluppo delle competenze comunicative ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) attraverso attività sia guidate sia autonome, relative a situazioni rilevanti nell'esperienza quotidiana. Durante le lezioni sarà dato particolare peso alla comunicazione a coppie e in piccoli gruppi. Gli studenti impareranno a utilizzare le strutture linguistiche in autentici contesti d'uso mediante testi tipici della lingua scritta e orale. Il corso prevede anche lo sviluppo delle abilità fonetiche. Per le attività autonome sono disponibili materiali audiovisivi in laboratorio.
2. Acquisizione del lessico fondamentale relativo ai seguenti ambiti tematici:
 - Presentarsi
 - Parlare di sé e di terzi
 - Lingue e nazionalità
 - Università, scuola e lavoro
 - Casa e arredamento
 - Famiglia
 - Routine quotidiana
 - Media e informazione
 - Ambiente ed ecologia
 - Viaggi, sport e tempo libero
 - Cultura, feste e tradizioni
 - Abbigliamento

- Tempo atmosferico
 - Salute e alimentazione
 - Interagire nei principali luoghi pubblici (al ristorante, al supermercato, in Hotel, all'aeroporto, in un negozio, in vacanza, ecc.)
3. Conoscenza e uso attivo delle principali strutture morfosintattiche della lingua tedesca:
- Struttura della frase principale e secondaria
 - Declinazione di sostantivi e di articoli, aggettivi possessivi, pronomi e aggettivi (nominativo, dativo, accusativo, genitivo)
 - Coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari (tempi verbali: *Präsens, Perfekt, Präteritum, Futur I, Imperativ, Konjunktiv I und II, Passivform*)
 - I verbi modali
 - Principali preposizioni con dativo, accusativo, genitivo
 - Connettori.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato:

Delfin Italia 1 e 2 (Edizione italiana in due volumi, lezioni 1-20). Libro di testo con CD audio e libro degli esercizi. Hueber, München, ISBN 978-88-00-29901-5 e 978-88-00-29902-2.

- Durante le lezioni verrà distribuito materiale integrativo circa i principali ambiti tematici in programma.

Grammatiche consigliate:

- MARION WEERNING - MARIO MONDELLO, *Dies und Das. Grammatica di tedesco. Con esercizi*, Black Cat-Cideb 2004.

- RUSCH PAUL - SCHMITZ HELEN, *Einfach Grammatik. Übungsgrammatik Deutsch A1 bis B1*, Langenscheidt 2008.

Dizionari consigliati

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Paravia, 2001.

oppure

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Sansoni, Firenze.